



**Impressum**

Controllo federale delle finanze

Monbijoustrasse 45

3003 Berna, Svizzera

T +41 31 323 11 11

F +41 31 323 11 00

[www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch)

[info@efk.admin.ch](mailto:info@efk.admin.ch)



## Premessa del direttore

Ho il piacere di presentarvi il rapporto annuale 2013 del Controllo federale delle finanze (CDF).

Il presente rapporto costituisce un importante strumento di comunicazione per consentire al pubblico di conoscere la nostra attività e di assicurarsi che il CDF vigili affinché i fondi pubblici siano impiegati conformemente alle leggi. Una vigilanza finanziaria efficace, per la quale ci adoperiamo, è un pegno di credibilità per l'attività dell'intera Amministrazione federale. Eventuali proposte di miglioramento riguardanti la nostra attività sono del resto sempre benaccette.

Il 2013 è stato segnato dai grandi progetti informatici. A seguito dell'esito negativo di diversi progetti, il Consiglio federale ha incaricato il CDF di effettuare una verifica sistematica dei 15 principali cantieri informatici. A tale scopo sono stati assunti tre specialisti e le prime verifiche sono state avviate nell'autunno del 2013. Le esperienze positive delle verifiche sembrano avere un buon effetto preventivo. I primi rapporti sono attesi per il 2014. Il CDF ha inoltre consolidato le proprie competenze nell'ambito delle verifiche degli acquisti per contrastare le irregolarità purtroppo constatate in diversi Uffici federali (cfr. ad es. n. 1.2.2). È necessario migliorare l'osservanza delle prescrizioni in materia di acquisti pubblici per lasciare spazio alla concorrenza. Il CDF si adopera al fine di assicurare la maggiore trasparenza possibile in questo campo e mette



a disposizione una linea di contatto per le segnalazioni di irregolarità sul posto di lavoro, o whistleblowing ([verdacht@efk.admin.ch](mailto:verdacht@efk.admin.ch)).

La verifica del consuntivo e dei diversi conti speciali rientra nell'attività ordinaria del CDF (n. 2.1). Il nuovo concetto, elaborato da due anni, si basa sugli standard svizzeri di revisione come pure sul principio dell'essenzialità e consente di focalizzare i lavori sui flussi più importanti riducendo al minimo la verifica dettagliata. Il CDF ha inoltre proseguito le proprie analisi tematiche e controllato i crediti d'impegno. Quest'ultimo strumento meriterebbe di essere rivisitato (n. 1.7.2).

La sostenibilità è spesso oggetto di discussione, ma finora è stata sottoposta a verifica solo in singoli casi. Il CDF ha assunto il ruolo di precursore verificando gli effetti dei progetti





di sviluppo della Svizzera in Sudafrica e in India a diversi anni dal termine del loro finanziamento (n. 1.5). Valutazioni di questo tipo costituiscono analisi indipendenti essenziali per verificare l'efficacia delle spese pubbliche. Per motivi analoghi il CDF moltiplica le proprie verifiche presso i beneficiari di sussidi come Pro Senectute (1.2.1), i terminali del trasporto combinato (1.1.1), la formazione professionale (1.3), il risparmio energetico (1.8) o la politica regionale (1.9).

Tutte le valutazioni e i principali rapporti nonché quelli oggetto di una domanda secondo la legge sulla trasparenza sono consultabili in Internet sotto [www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch).

Nel 2013 è inoltre stata istituita la Conferenza svizzera dei controlli delle finanze (n. 6.1). Il nostro sistema federalistico ha una grande influenza sulla vigilanza finanziaria. In numerosi settori, ad esempio nelle assicurazioni sociali, le istituzioni federali, cantonali e comunali sono finanziariamente correlate o complementari. È importante che gli organi di vigilanza collaborino strettamente nell'identificazione e nella prevenzione delle irregolarità tra i vari livelli di esecuzione. Ufficializzare, dopo 13 anni di lavoro comune, la cooperazione tra il CDF, gli organi cantonali di controllo delle finanze e quelli delle grandi città svizzere è rallegrante.

Infine, agli incaricati della verifica viene sovente rimproverato di parlare soltanto di problemi, rischi ed errori. Questo è effettivamente il caso. Tuttavia va tenuto conto che le risorse

del CDF sono limitate. Con meno di 100 persone è utopico voler controllare tutto; occorre limitare il raggio di azione. Per essere efficace, il CDF si concentra sui settori che presentano i rischi più elevati, su quelli in trasformazione o che sono stati oggetto di critiche. I settori o i progetti controllati non costituiscono dunque un campione statisticamente rappresentativo dell'intera Amministrazione federale. Questo orientamento verso i rischi si rispecchia nei nostri rapporti che presentano automaticamente una concentrazione di constatazioni negative. Ne risulta un'immagine distorta dell'Amministrazione federale e questo mi rincresce. Va comunque sottolineato che nel complesso l'Amministrazione federale si dimostra efficace e motivata e adempie il suo lavoro in modo professionale.

Ringrazio la Delegazione delle finanze delle Camere federali e il Consiglio federale per la fiducia nei miei confronti nominandomi quale nuovo direttore del CDF. Il mio predecessore Kurt Grüter è andato in pensione dopo 15 anni passati alla testa del CDF. Ha fornito un contributo durevole al CDF ottimizzando l'attività nel settore della valutazione. Ha infine avuto la premura di occuparsi della redazione del presente rapporto. Ringrazio altresì il personale del CDF per l'impegno e la motivazione di cui fa prova nell'adempimento dei compiti e, infine, anche i numerosi collaboratori degli organi sottoposti a verifica che hanno fornito il loro sostegno con lealtà ed efficacia.

Berna, aprile 2014

Michel Huissoud

## Indice

### Premessa del direttore

<b>1</b>	<b>Priorità delle verifiche nell'ambito della vigilanza finanziaria</b>	<b>6</b>
1.1	Settore dei trasporti	6
1.1.1	Traffico su rotaia	6
1.1.2	Traffico stradale	10
1.1.3	Conteggio del prestito concesso a Swissair	12
1.2	Previdenza sociale, settore dell'asilo e dei rifugiati	13
1.2.1	Previdenza sociale	13
1.2.2	Settore dell'asilo e dei rifugiati	14
1.3	Educazione e ricerca	15
1.4	Difesa nazionale	17
1.5	Relazioni con l'estero	19
1.6	Agricoltura	21
1.7	Finanze e imposte	22
1.7.1	Imposte federali	22
1.7.2	Finanze	24
1.8	Energia e ambiente	25
1.9	Altri settori di compiti della Confederazione	28
1.10	Settore proprio della Confederazione	29
1.10.1	Informatica e acquisti	29
1.10.2	Costruzioni	32
<b>2</b>	<b>Verifiche finali</b>	<b>34</b>
2.1	Consuntivo della Confederazione Svizzera	34
2.2	Fondo per i grandi progetti ferroviari	36
2.3	Fondo infrastrutturale	37
2.4	Assicurazioni sociali	37
2.5	Imprese, fondazioni e istituti	38
<b>3</b>	<b>Organizzazioni internazionali</b>	<b>39</b>
<b>4</b>	<b>Pendenze e informazioni</b>	<b>40</b>
4.1	L'attuazione delle raccomandazioni del CDF	40
4.2	Pendenze secondo l'articolo 14 della legge sul Controllo delle finanze	40
4.3	Informazioni secondo l'articolo 15 della legge sul Controllo delle finanze	41
4.4	Whistleblowing / Obbligo di denuncia, diritto di segnalazione e protezione dei collaboratori	41

<b>5</b>	<b>Procedura legislativa e pareri</b>	<b>42</b>
5.1	Pareri e consultazioni	42
5.2	Collaborazione in gruppi di esperti	42
5.3	Trasmissione di principi di buona prassi	43
5.4	Pubblicazione dei rapporti della vigilanza finanziaria	43
<b>6</b>	<b>Il CDF e altri organi di vigilanza</b>	<b>44</b>
6.1	Controlli cantonali delle finanze	44
6.2	Ispettorati delle finanze della Confederazione	45
6.3	Corti dei conti estere	45
6.4	Organizzazioni e associazioni professionali	46
<b>7</b>	<b>Il Controllo federale delle finanze si presenta</b>	<b>47</b>
7.1	Posizione istituzionale e compiti	47
7.2	Personale	48
7.3	Controllo della qualità	49
7.4	Finanze	50
7.5	Rischi	51
	<b>Allegati</b>	
A1	Verifiche	52
A2	Gli ispettorati delle finanze della Confederazione	62
A3	Organigramma	63
A4	Elenco delle abbreviazioni	64

### **Osservazione**

per favorire la leggibilità del presente rapporto annuale, si è rinunciato a fare una distinzione tra genere maschile e genere femminile. I termini di genere maschile si riferiscono a persone di entrambi i sessi.

## Priorità delle verifiche nell'ambito della vigilanza finanziaria

Nell'ambito della vigilanza finanziaria il CDF ha effettuato delle verifiche che sono state inserite nel programma annuale sulla base di considerazioni sul rischio. I risultati delle verifiche commentati qui di seguito sono già stati discussi dalla Delegazione delle finanze delle Camere federali. Il capitolo si limita a illustrare le priorità dell'attività di vigilanza e a constatazioni generali. Laddove è opportuno, il CDF ha formulato raccomandazioni per le unità interessate. L'elenco completo delle verifiche sottoposte alla Delegazione delle finanze tra il mese di febbraio del 2013 e il mese di gennaio del 2014 figura nell'allegato 1.

### 1.1 Settore dei trasporti

Il CDF ha eseguito varie verifiche nel settore dei trasporti. Esse hanno riguardato in particolare il finanziamento delle infrastrutture di trasporto, i progetti informatici nel settore stradale e il prestito concesso a Swissair nel 2001. Sulla base della sua analisi il CDF ha formulato diverse raccomandazioni.

#### 1.1.1 Traffico su rotaia

Per promuovere il *traffico combinato* la Confederazione sostiene la costruzione di terminali mediante mutui rimborsabili senza interesse e contributi a fondo perso. Il gestore deve finanziare almeno il 20 per cento con fondi propri. Complessivamente, dal 1986 la Confederazione ha concesso aiuti finanziari per circa 400 milioni di franchi e ha sostenuto la costruzione di 39 impianti. 31 terminali sono situati in Svizzera, otto all'estero. L'impianto più grande cofinanziato dalla Confederazione è il terminale di Busto Arsizio-Gallarate nell'Italia settentrionale.

Il CDF ha esaminato i sussidi federali versati ai terminali di trasbordo. Ha constatato che sono stati fissati obiettivi soltanto per il traffico transalpino. Mancano gli obiettivi per il traffico di importazione e di esportazione e per quello interno, benché vi sia un elevato volume di merci tra la Svizzera e il Nord Europa. L'Ufficio federale dei trasporti ha dato la priorità al terminale nell'Italia settentrionale. Gli altri progetti rispondevano più a esigenze di politica regionale che a priorità logistiche. Di conseguenza il finanziamento iniziale della Confederazione ha potuto migliorare la produttività del traffico combinato solo lievemente. Alla luce degli elevati costi di investimento e di esercizio soltanto pochi impianti possono essere gestiti in modo economicamente vantaggioso. La Confederazione deve svolgere un ruolo più attivo nell'accertamento del fabbisogno e nella



pianificazione delle infrastrutture. I singoli progetti dovrebbero essere valutati sulla base di criteri efficaci. Le condizioni di finanziamento devono essere meglio definite e i diversi strumenti di promozione delle innovazioni meglio coordinati. Il CDF ha raccomandato di versare in futuro unicamente contributi a fondo perso e di ridurre l'aliquota massima, che attualmente ammonta all'80 per cento.

Il rapporto è pubblicato su [www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch).

La Confederazione accorda aiuti finanziari alle imprese di trasporto concessionarie per ***l'ampliamento, lo sviluppo e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria***. L'aiuto viene concesso a fondo perso o con mutui rimborsabili o rimborsabili condizionalmente. Nella sua verifica presso l'Ufficio federale dei trasporti (UFT), il CDF ha valutato lo strumento dei mutui rimborsabili condizionalmente. Alla fine del 2012 nei libri contabili della Confederazione figuravano mutui per 7,1 miliardi di franchi, esclusi i progetti di ampliamento che sono finanziati tramite il Fondo per i grandi progetti ferroviari o il fondo infrastrutturale. I mutui rimborsabili condizionalmente ammontano a 6,5 miliardi di franchi.

La manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria è finanziata tramite convenzioni sulle prestazioni dal 1999 nel caso delle FFS e dal 2011 nel caso delle ferrovie private. Mentre fino al 2006 sono stati finanziati singoli progetti, oggi vengono finanziati programmi di investimento. Ciò permette alle ferrovie di essere più flessibili nell'esecuzione dei progetti di costruzione.

Le convenzioni sono la base per l'ordinazione di prestazioni da parte di Confederazione e Cantoni come pure per il versamento di mutui. Il CDF ha constatato che alcuni Cantoni non hanno ancora firmato le convenzioni sulle prestazioni per il periodo 2013-2016, che peraltro sono già applicabili. Questo potrebbe essere considerato un segnale preoccupante che indica che i Cantoni potrebbero tentare di procrastinare progetti in vista dei loro programmi di risparmio. Il progetto concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF) prevede che dal 2017 il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria sia esclusivamente a carico della Confederazione. L'UFT deve pertanto garantire che i progetti previsti dalle convenzioni siano realizzati. Il CDF ritiene che i mutui rimborsabili condizionalmente siano uno strumento adeguato. Se necessario, l'UFT può esercitare per tempo un'influenza sull'impresa e avviare misure correttive. Qualora ci fosse la necessità di procedere a correzioni di bilancio, queste possono essere effettuate senza risorse supplementari della Confederazione. In caso di concessione di contributi a fondo perso non sarebbe più altrettanto semplice intervenire in questo modo. Alla luce dell'aumento costante degli importi dei mutui, il CDF ha raccomandato all'UFT di riflettere su come trattare in futuro i mutui. È sensato lasciar crescere per decenni mutui il cui importo può superare di gran lunga il capitale proprio di un'impresa?



Insieme al controllo cantonale delle finanze del Cantone di Ginevra, il CDF ha esaminato il **collegamento ferroviario Cornavin-Eaux-Vives-Annemasse (CEVA)**. La verifica ha riguardato le prescrizioni e i processi per l'organizzazione e il finanziamento di questo progetto ferroviario che dovrebbe concludersi nel 2017. I costi del progetto sono stimati a 1,6 miliardi di franchi (cifre del 2008). Il Cantone di Ginevra si assume 698 milioni di franchi e la Confederazione 869 milioni di franchi. Il contributo della Confederazione è a carico del Fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato. Il CDF ha individuato necessità di miglioramento nell'attuazione delle prescrizioni relative alla regolamentazione delle competenze, ai capitolati d'onere per le direzioni dei lavori, alla documentazione e alla fatturazione. Inoltre non è ancora stato possibile stabilire con certezza la ripartizione dei costi del progetto tra la Confederazione e il Cantone di Ginevra. Al riguardo è stato raccomandato un esame esterno annuo.

Nell'ambito del **raddoppio del binario Rosshäusern-Mauss**, il CDF ha verificato l'organizzazione per la fase di esecuzione, il finanziamento del progetto, l'attuazione del

contratto d'appalto, il controlling del progetto, il rendiconto e la garanzia della qualità nel cantiere. Questo progetto di BLS Netz SA consiste nell'ampliamento della tratta Berna-Neuchâtel. I costi di investimento previsti ammontano a 166 milioni di franchi. Il CDF ha constatato che la direzione dei lavori gestisce l'attuazione del contratto d'appalto con strumenti adeguati. Le prescrizioni per la garanzia della qualità nel cantiere sono adeguate, al passo con i tempi e costituiscono una buona base per la vigilanza e il controllo della qualità di esecuzione dei lavori. Il CDF ha individuato un potenziale di miglioramento nella registrazione delle prestazioni e nella documentazione relativa alle misurazioni, come pure per quanto riguarda il confronto tra preventivo e costi effettivi. Vi è una necessità tempestiva di intervento in ambito di finanziamento, dato che è soltanto garantito un finanziamento parziale. Il restante finanziamento tramite convenzione sulle prestazioni non era ancora stato approvato al momento della verifica.

Il rapporto di verifica è pubblicato su [www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch) in virtù della legge sulla trasparenza.

Presso **FFS Cargo SA**, nel 2008 il CDF ha esaminato gli strumenti di gestione per i sussidi nel settore del traffico merci. La verifica ha mostrato che la trasparenza finanziaria e le possibilità di controllo e direzione erano insufficienti. Mancavano quindi basi importanti per influenzare a lungo termine la situazione finanziaria di FFS Cargo. Le raccomandazioni del CDF sono state accolte e attuate nel quadro del programma FITS. Questo programma comprendeva l'elaborazione di un modello di gestione, la standardizzazione delle prestazioni e dei processi e la riorganizzazione dell'ambiente IT. Per la realizzazione del programma sono stati iscritti a preventivo costi per 57 milioni di franchi. Nell'anno in rassegna il CDF ha verificato lo stato di attuazione delle raccomandazioni. All'inizio del 2013, FFS Cargo SA è riuscita mettere in esercizio la soluzione informatica per migliorare la trasparenza finanziaria e le possibilità di controllo e direzione. Tutti i progetti precedenti con obiettivi simili fallivano già nelle fasi iniziali. Con la nuova soluzione è stato possibile collegare i fattori di costo tramite le componenti di prestazione in modo da far figurare tutti i costi in SAP. Il CDF ha constatato che i contenuti principali delle sue raccomandazioni del 2008 sono stati attuati.

Nel settore delle **nuova ferrovia transalpina (NFTA)** il CDF coordina le sue verifiche con quelle dell'UFT, delle società anonime di revisione e degli organi interni di vigilanza dei produttori per evitare doppioni o lacune nella vigilanza. Le riunioni annuali, presiedute dal CDF, non servono soltanto allo scambio reciproco di informazioni, ma promuovono pure l'«unità di dottrina» e aumentano l'efficacia della vigilanza su questa opera del secolo. Le verifiche dei vari organi di vigilanza vengono

valutate dal CDF; esse forniscono a quest'ultimo indicazioni per la propria analisi dei rischi e contribuiscono a garantire la qualità. Per l'elaborazione dell'analisi dei rischi e del piano delle verifiche e per l'esecuzione delle stesse è responsabile la singola autorità di controllo. Grazie alla valutazione del rapporto annuale dell'UFT, il CDF è in grado di offrire alla delegazione di vigilanza parlamentare della NFTA indicazioni riguardanti importanti contenuti e sviluppi.

La verifica effettuata presso l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) era incentrata sulla partecipazione finanziaria della Confederazione a **progetti infrastrutturali per il traffico d'agglomerato**. Allo scopo di migliorare le infrastrutture di trasporto nelle città e negli agglomerati la Confederazione mette a disposizione complessivamente sei miliardi di franchi tramite il fondo infrastrutturale. Il CDF ha esaminato il modo in cui la Confederazione stabilisce la sua partecipazione al finanziamento dei programmi d'agglomerato e ne sorveglia l'attuazione. In questo contesto al CDF interessava in particolare verificare le modalità con cui la Confederazione gestisce le modifiche dei progetti.

Con il suo cofinanziamento la Confederazione ha fornito forti incentivi alla pianificazione di tutti i vettori di trasporto tenendo conto dello sviluppo territoriale negli agglomerati. Per la collaborazione e il coordinamento sono state create strutture negli agglomerati che possono essere utilizzate anche per l'elaborazione di altri temi. Secondo il CDF esiste un potenziale di miglioramento in diversi settori. Il processo di verifica e la collaborazione con gli Uffici federali interessati (ARE, UFT, USTRA e UFAM) devono essere formalizzati e regolati in modo chiaro. Anche i comitati di direzione che



raggruppano i rappresentanti di diversi Uffici non sono sufficientemente definiti e coinvolti. Il CDF ritiene che per la verifica dei futuri programmi d'agglomerato la Confederazione dovrebbe predisporre un'organizzazione a livello di Uffici e di progetti con processi definiti e regole vincolanti. Infine, non si capisce perché in caso di modifiche sostanziali del progetto non vengano effettuati nuovi calcoli per il rapporto costi/benefici e non vengano verificate le priorità.

### **1.1.2 Traffico stradale**

L'Ufficio federale delle strade (USTRA) è l'autorità svizzera competente in materia di infrastruttura stradale e di traffico stradale privato. Dal 1° gennaio 2008 ha ripreso dai Cantoni il mandato legale per l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali. La maggior parte dei Cantoni utilizzava la banca dati relativi alle strade chiamata STRADA, sviluppata in collaborazione con l'USTRA e che ora deve essere sostituita. È così nata l'idea di **MISTRA**, per una gestione più efficiente e soprattutto centralizzata di tutti i dati relativi alle strade. Il CDF ha verificato in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi fissati, se il progetto è gestito professionalmente, se i mezzi finanziari sono impiegati in modo parsimonioso e redditizio e in che modo si garantisce che gli utenti possano attendersi sistemi e dati attendibili. Il CDF riconosce la necessità dell'USTRA di dover disporre di una soluzione informatica. La verifica doveva pure accertare se la portata prevista del progetto era giustificata. Inizialmente il mandato di progetto MISTRA comprendeva sette progetti parziali invece degli attuali 19, una buona metà dei quali è già operativa. Il modulo per la gestione della manutenzione

delle strade nazionali (EMNS), che dovrebbe calcolare automaticamente sulla base dei dati disponibili la data economicamente più vantaggiosa per il risanamento di un tratto, è tuttora allo stato di progetto. Per la sua messa in funzione non è ancora stata definita una data. In futuro, tramite il modulo EMNS l'USTRA potrà pianificare i lavori di manutenzione in modo molto più efficiente di oggi. Rispetto al mandato di progetto del 2003 gli obiettivi fissati allora sono stati raggiunti soltanto in parte e più tardi di quanto pianificato. A fronte del budget iniziale di 43 milioni di franchi per tutto il progetto si registrano attualmente uscite per 95 milioni di franchi. Il CDF è dell'avviso che si sarebbe dovuto chiedere un credito d'impegno. Dal punto di vista operativo il progetto è ben gestito, ma alcune decisioni importanti vengono prese senza tenere conto delle prescrizioni. Mancano in particolare mandati di progetto per la maggior parte dei progetti parziali avviati successivamente.

La trasparenza nell'ambito degli acquisti è insufficiente. Le prescrizioni legali vengono rispettate, ma le aggiunte apportate sistematicamente ai contratti conclusi sollevano interrogativi sull'impiego economico dei mezzi finanziari. Mantenere la qualità dei dati per tutti i moduli impiegati è e rimane una grande sfida per l'USTRA e le sue filiali. Sussiste il rischio che i dati la cui raccolta ha richiesto un grande dispendio divengano obsoleti a medio termine. Il rapporto di verifica è pubblicato su [www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch) in virtù della legge sulla trasparenza.

Dal passaggio di proprietà delle strade nazionali l'USTRA **gestisce i costi di investimento** tramite progetti e non più tramite crediti a preventivo o parziali. Questo approccio ha richiesto la creazione di un sistema integrato che dovrebbe sostenere l'USTRA dalla pianificazione fino alla fatturazione. Per soddisfare questi requisiti, nel 2008 l'USTRA ha introdotto **l'applicazione TDcost** che da allora viene correntemente aggiornata. Essa è uno strumento per la gestione dei costi dei progetti, la pianificazione e la gestione del budget annuale. Questa applicazione è quindi anche di aiuto per la contabilità finanziaria della Confederazione. Annualmente vengono elaborate oltre 22 000 fatture per un importo complessivo di oltre 1,5 miliardi di franchi. La verifica del CDF era finalizzata a valutare l'esecuzione dei processi finanziariamente rilevanti, la qualità del sistema di controllo interno e gli aspetti informatici di TDcost.

Il CDF ha constatato rischi e lacune importanti nell'ambito delle autorizzazioni del sistema (cfr. n. 2.1 Consuntivo della Confederazione Svizzera).

Gli investimenti rilevanti effettuati nello sviluppo e nell'estensione dell'applicazione, pari a circa 4 milioni di franchi, fanno del prodotto standard originario TDcost un'applicazione individuale dell'USTRA. La manutenzione e l'assistenza tecnica dell'applicazione è assicurata dal fornitore per il tramite di un subappaltatore. Ciò comporta una dipendenza dal fornitore e dal subappaltatore sul piano tecnico e del personale. Questa relazione che coinvolge tre soggetti è molto costosa e limita fortemente il margine di manovra dell'USTRA in eventuali negoziati sul prezzo, dato che al momento non

esiste un'alternativa per lo sviluppo dell'applicazione. Inoltre, le conoscenze relative a TDcost sono ripartite tra pochi collaboratori del fornitore e del subappaltatore. Il rapporto è pubblicato su [www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch).

### **1.1.3 Conteggio del prestito concesso a Swissair**

In base al contratto di prestito del 5 ottobre 2001 e al contratto complementare del 24/25 ottobre 2001, la Confederazione aveva finanziato un servizio aereo ridotto di Swissair fino al 30 marzo 2002. Da parte sua, Swissair si era impegnata a presentare un conteggio sull'utilizzazione del prestito federale e a impiegare i fondi della Confederazione unicamente per garantire la continuità del servizio aereo e per realizzare il regolare trasferimento a una nuova compagnia nazionale. Nel contratto complementare si era inoltre stabilito che il saldo residuo del conteggio del prestito non fosse considerato un debito della massa, bensì un normale credito della terza classe. Nel quadro del contratto di prestito, fino al 30 marzo 2002 a Swissair erano stati versati 1,15 miliardi. Una parte della somma serviva a Swissair come riserva di liquidità e non doveva essere impiegata ai sensi dei contratti di prestito di diritto pubblico. Dato che non è un debito della massa concordataria – e non rientra quindi in graduatoria – questa parte può essere rivendicata integralmente dalla

Confederazione. La separazione preventiva del debito dalla massa concordataria presuppone tuttavia il conteggio del prestito.

Il conteggio dovrebbe determinare in modo affidabile l'ammontare del debito della massa concordataria da iscrivere nella graduatoria. Il conteggio del prestito è disponibile dall'aprile del 2009. Per la verifica il liquidatore ha fornito gradualmente su richiesta del CDF i giustificativi necessari, contenuti in 146 raccoglitori. La verifica del conteggio ha potuto essere chiusa nel 2011. Il liquidatore ha costituito preventivamente accantonamenti per 350 milioni di franchi e inizialmente ha promesso di presentare il suo parere per la fine del mese di maggio del 2012.

In seguito vari pareri successivi e numerosi giustificativi supplementari relativi a diverse constatazioni e contestazioni sono pervenuti al CDF che li ha esaminati. La procedura di eliminazione delle divergenze con il liquidatore relative a singole posizioni del conteggio è tuttora in corso e quest'ultimo non ha ancora presentato un parere conclusivo.

D'altro canto il liquidatore parte giustamente dal presupposto che lo stato e l'ammontare del credito della Confederazione dovranno essere stabiliti nell'ambito di una procedura di diritto pubblico davanti al Tribunale amministrativo federale qualora le parti non giungessero a un accordo in sede di conteggio.



## 1.2 Previdenza sociale, settore dell'asilo e dei rifugiati

In questo settore di compiti, le cui uscite sono elevate, il CDF ha concentrato la sua attività sulla vigilanza delle prestazioni sociali, sulle verifiche presso i beneficiari di sussidi e su diverse analisi nel settore dell'asilo e dei rifugiati.

### 1.2.1 Previdenza sociale

Nell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali il CDF ha esaminato il processo relativo alla vigilanza della Confederazione come pure il versamento e il calcolo della quota federale per le **prestazioni complementari all'AVS e all'AI**. Nel mese di dicembre del 2012 circa 181 500 persone hanno ricevuto una prestazione complementare all'AVS e 110 200 persone una prestazione complementare all'AI. Le uscite complessive per le prestazioni complementari ammontavano a 4,4 miliardi di franchi, di cui 1,3 miliardi a carico della Confederazione. L'Ufficio federale prevede che questi versamenti raddoppieranno entro il 2033. Per il 2012 il CDF ha constatato che il calcolo della quota federale è plausibile e chiaro, che i contributi della Confederazione alle prestazioni complementari e le somme forfettarie per le spese

amministrative sono state determinate, pagate e contabilizzate correttamente. L'attività di vigilanza dell'Ufficio federale è impostata in modo che vengano raggiunti gli obiettivi fissati. A seguito di una verifica precedente del CDF, l'Ufficio federale ha rielaborato la circolare concernente le prestazioni delle istituzioni di pubblica utilità e l'ha posta in vigore all'inizio del mese di luglio del 2013.

Le **indennità di perdita di guadagno** sono versate a persone che prestano servizio militare, servizio civile o servizio di protezione civile. Dal 2005 vengono versate anche prestazioni in caso di maternità. L'importo annuo delle indennità ammonta a circa 1,5 miliardi, il 90 per cento dei quali è ripartito in parti pressoché uguali tra le indennità versate in caso di servizio militare e quelle versate in caso di maternità. Tra il 2007 e il 2010 sono stati commessi diversi abusi e appropriazioni indebite. Indennità abusive sono state versate per le prestazioni nell'ambito della protezione civile. L'esercito ha beneficiato dell'intervento di volontari per sgravare il proprio budget.

Le casse di compensazione, l'Ufficio centrale di compensazione, l'esercito e la protezione civile hanno di conseguenza adottato diversi provvedimenti per impedire tali abusi. Nell'anno in rassegna il CDF ha verificato le procedure di notifica e l'attività di vigilanza e ha proposto diversi miglioramenti, in particolare un maggiore controllo presso l'esercito e la protezione civile come pure una rivalutazione dei rischi e un'automatizzazione dei circa 800 000 moduli, attualmente elaborati manualmente.

Il rapporto è consultabile su [www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch).

Il CDF ha esaminato gli effetti dei contributi della Confederazione a **Pro Senectute**. Per il periodo 2010-2013 la Confederazione ha concluso un contratto di prestazioni con un quadro finanziario annuo di 54 milioni di franchi. In tal modo le attività di Pro Senectute devono «tenere particolarmente conto dei gruppi-obiettivo vulnerabili». Pro Senectute trasferisce 28,5 milioni di franchi alle organizzazioni cantonali per le prestazioni effettivamente fornite sul posto. Per il coordinamento e lo sviluppo, le organizzazioni cantonali di Pro Senectute ricevono inoltre un importo forfettario annuo di 18,8 milioni di franchi. Il centro nazionale della fondazione riceve un'indennità di 6,4 milioni di franchi.

Il CDF ha esaminato se i contributi provenienti dal fondo AVS hanno avuto l'effetto atteso. Ha constatato che l'assegnazione di sussidi e il rendiconto non garantiscono sufficiente chiarezza sul conseguimento degli obiettivi. Il CDF ritiene che per un contratto di prestazioni orientato ai risultati sarebbe più opportuno assegnare i contributi sotto forma forfettaria o focalizzare l'attenzione sul raggiungimento

degli obiettivi. Ha pure esaminato se i gruppi-obiettivo beneficiano effettivamente delle prestazioni nei settori della consulenza sociale e del lavoro sociale comunitario. Il CDF è dell'avviso che l'attuazione dell'orientamento strategico ai gruppi-obiettivo vulnerabili proceda troppo a rilento. Le organizzazioni cantonali hanno avviato in loco diverse iniziative allo scopo di migliorare le possibilità di accesso alle loro prestazioni, tuttavia queste misure non sono coordinate dal punto di vista strategico. Benché a livello nazionale sia stato lanciato un progetto in tal senso, questo non è ancora concluso. Il CDF è dell'avviso che con la definizione di attività adeguate e di strategie volte a identificare i gruppi-obiettivo vulnerabili si possa aumentare l'efficacia.

Il rapporto è pubblicato su [www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch).

### **1.2.2 Settore dell'asilo e dei rifugiati**

Nel 2011 la Confederazione ha indennizzato i Cantoni con importi forfettari pari a circa 490 milioni di franchi per le **spese di alloggio** di richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente e rifugiati. Ha inoltre sostenuto l'integrazione degli stranieri con 36 milioni di franchi. Per questa misura sono stati versati 6 000 franchi per persona.

Il CDF ha esaminato la redditività della somma forfettaria a favore dell'integrazione in un Cantone che può essere considerato pionieristico in questo ambito. Ha constatato sussidi multipli e un impiego dei mezzi finanziari non sempre corrispondente alla volontà del legislatore, e ha quindi formulato diverse raccomandazioni all'attenzione dell'Ufficio federale della migrazione (UFM). Gli importi forfettari e i contributi finanziari per l'integrazione, ad esempio, dovrebbero essere meglio delimitati e le linee guida migliorate. Il CDF suggerisce inoltre di





misurare i progressi compiuti nell'ambito dell'integrazione con indicatori significativi, di centralizzare le informazioni e di rafforzare la vigilanza.

Nel quadro di un'altra verifica effettuata in seno all'Ufficio federale della migrazione il CDF ha esaminato 25 **acquisti** per un costo di 49 milioni come pure il sistema di controllo interno delle uscite d'esercizio. Dei 25 acquisti esaminati, 21 sono stati aggiudicati mediante trattativa privata. Tuttavia, la maggior parte degli acquisti avrebbe dovuto essere aggiudicata in un procedura di pubblico concorso. L'UFM ha riconosciuto il fabbisogno di intervento e ha già iniziato a effettuare più bandi OMC.

### 1.3 Educazione e ricerca

Il CFD ha esaminato i sussidi per la **formazione professionale**. La Confederazione versa annualmente 800 milioni di franchi ai Cantoni per le istituzioni che operano in questo ambito. Nel 2012 circa il 90 per cento dei contributi della Confederazione è stato destinato ai Cantoni sotto forma di importi forfettari in base al numero di persone che seguono una formazione professionale di base. Il restante dieci per cento è stato impiegato per progetti. Le verifiche sono state effettuate nella Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) e in quattro Cantoni scelti. Il CDF ha constatato che la SEFRI esercita la vigilanza in maniera perlopiù adeguata. Tuttavia l'offerta della formazione professionale superiore non è presa in considerazione nelle indennità forfettarie. Nel calcolo di tali indennità i costi della formazione professionale superiore sono sommate agli altri costi della formazione professionale e in seguito ripartiti sui contratti di formazione di base parallela all'attività professionale. Ciò ha determinato un aumento dei costi computabili e di conseguenza la corresponsione di indennità eccessive.

Il CDF ha raccomandato di ripartire i mezzi finanziari in conformità alla legge. La SEFRI non ravvisa alcuna necessità di adeguamenti immediati e sostiene la tesi secondo cui i Cantoni hanno verificato la regolamentazione attuale già nel 2011, in particolare per quanto riguarda la presa in considerazione della formazione professionale superiore e non hanno presentato proposte di modifica alla SEFRI in tal senso. Per sorvegliare, come prescritto, il rispetto degli standard di qualità da parte dei Cantoni, il CDF ha inoltre raccomandato di creare un sistema di rapporti. La SEFRI tuttavia respinge un controllo dell'attuazione dello sviluppo e degli standard della qualità, dato che l'ordinanza non prevede esplicitamente riduzioni degli importi forfettari. Tuttavia, poiché la legge federale prevede la riduzione dei contributi, i controlli da parte della SEFRI dello sviluppo della qualità per Cantone sono indispensabili in singoli casi.

Nel 2011 il Parlamento ha deciso un ampio **pacchetto di misure per mitigare le conseguenze del franco forte**. Ad esempio, sono stati aumentati i mezzi finanziari della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI). In tal modo gli esportatori svantaggiati dall'elevato corso del cambio possono essere aiutati in modo rapido ed efficace tramite un sostegno finanziario a realizzare i progetti di innovazione previsti, in collaborazione con istituti di ricerca riconosciuti.

La CTI ha commissionato lo studio di valutazione di queste misure di sostegno a esperti esterni. Il CDF ha preso parte al gruppo di accompagnamento e ha analizzato i risultati dello studio. Secondo le indicazioni della CTI, lo studio sarà pubblicato all'inizio del 2014. In occasione dell'esame dei programmi di rilancio economico per gli anni 2008-2010 il CDF aveva già espresso riserve sull'efficacia delle misure a lungo termine finalizzate alla lotta contro le crisi congiunturali. La valutazione degli esperti esterni va nella stessa direzione. Anche nel loro rapporto si parla a più riprese di un'efficacia ridotta, ad esempio a seguito del cosiddetto effetto «peso morto» o dell'effetto di spiazzamento. Diversi progetti presentano ritardi già durante la fase di attuazione o sono stati modificati. Nel quadro di una tale politica del semaforo, non è possibile garantire una scelta e un accompagnamento accurati dei progetti. Anche se l'esame di singoli settori costituisce una buona base di valutazione delle misure future, numerosi aspetti o questioni rilevanti del pacchetto di misure e della promozione regolare dell'innovazione rimangono irrisolti. Occorre menzionare in particolare le ripercussioni a lungo termine della promozione di progetti CTI e la quota di esiti positivi dei progetti promossi. La valutazione è stata effettuata con eccessivo anticipo. Non è stato possibile valutare gli effetti della promozione dei progetti sulle imprese e sui partner ricercatori o sull'economia. Il CDF non comprende quindi la ragione per cui gli esperti hanno raccomandato un aumento delle risorse e un ampliamento del margine di manovra finanziario per la CTI.



#### 1.4 Difesa nazionale

Per i **sistemi di gestione aziendale e logistica dell'Esercito** (programma BLSV/ar) tra il 2013 e il 2020 si prevedono spese con incidenza sul finanziamento pari a 210 milioni di franchi. Per l'intero periodo 2005-2020 risultano quindi costi con incidenza sul finanziamento di 418 milioni di franchi. Non vi sono inclusi gli investimenti nel settore immobiliare. Il programma dovrebbe creare i presupposti affinché le prestazioni dell'Esercito svizzero siano fornite in modo economicamente efficienti. Gli obiettivi sono formulati nel mandato di programma. Gli obiettivi di ordine superiore del programma sono rimasti perlopiù invariati nel corso degli anni. Per contro, le aspettative per quanto riguarda lo stato finale da raggiungere crescono ogni anno. Mentre alcuni obiettivi finali vengono aggiunti, eliminati o completati, mancano un rendiconto sul grado di raggiungimento degli obiettivi e i motivi di eventuali modifiche. Per le persone estranee non è facile capire cosa è stato realizzato finora e quali elementi devono ancora essere forniti per il programma al fine di raggiungere gli obiettivi. La gestione del programma assicura il coordinamento, il controlling e l'armonizzazione

generale dei vari progetti. Tuttavia non ha né la responsabilità dei risultati, né è competente per l'attuazione di cambiamenti organizzativi. Il CDF ritiene che questo sia un aspetto problematico, dato che soprattutto in ambito SAP è necessario creare condizioni organizzative che permettono di realizzare con successo i progetti. I responsabili del programma sostengono tuttavia che con il capo dell'esercito, il capo dell'armamento e i responsabili gerarchici nel comitato di programma le condizioni per attuare misure organizzative sono soddisfatte. I progetti previsti vengono attuati, anche se in alcuni casi in ritardo rispetto allo scadenziario iniziale. È quindi stato possibile realizzare un workflow degli acquisti integrato tra armata e l'esercito. Secondo le informazioni ricevute, i sistemi logistici dell'esercito, che alla loro introduzione nel 2010 avevano suscitato un'eco negativa, sono attualmente a un livello accettabile per quel che riguarda l'impiego e la qualità dei dati. Attualmente il sistema SAP delle Forze aeree non è ancora integrato in quello della Difesa. A causa di ricorsi e di vizi di forma nel bando OMC, l'integrazione non ha potuto avere luogo come previsto all'inizio del 2013. Attualmente è stata indicata come nuova data il 1° gennaio 2016.

I diversi progetti informatici vengono finanziati tramite crediti immobiliari e informatici come pure tramite crediti a copertura del fabbisogno di materiale dell'esercito. Il CDF è dell'avviso che per i progetti informatici importanti debba essere richiesto un credito separato. Il finanziamento annuo attuale tramite i diversi tipi di credito è poco trasparente e alcuni progetti rischiano di non giungere mai a conclusione. Considerato l'imminente onere finanziario, che peraltro è elevato, è importante che in caso di nuovi sviluppi si esegua una precisa analisi dei costi e dei benefici.

A seguito delle considerazioni fatte in occasione della verifica del 2010, il CDF ha proceduto a una valutazione della situazione presso ***l'Ufficio centrale per il materiale storico dell'esercito*** (UCMSEs). Ha constatato che la collaborazione tra l'Ufficio centrale e le fondazioni responsabili della collezione è migliorata, ma che, dal lato della Confederazione, è ancora troppo poco orientata agli obiettivi.

Alla fine del 2015, ossia dopo la conclusione della fase di trasformazione, il piano di attuazione dovrebbe essere sostituito da nuove basi per la «gestione normale» della collezione. Considerato il rischio di superamento dei costi, il CDF ha analizzato in particolare i progetti immobiliari a Thun, Burgdorf e Uster. Ha constatato che gli edifici ubicati a Thun e trasformati durante una prima fase di costruzione corrispondono, con una dotazione di alto livello e un basso grado di utilizzo delle superfici, piuttosto a un museo che a una collezione facile da visitare. Al fine di non superare l'importo di investimento autorizzato per tutte le località di 11 milioni di franchi, per la seconda fase di costruzione a Thun è stata prevista una dotazione di livello inferiore rispetto alla prima fase.



### 1.5 Relazioni con l'estero

Nell'anno in rassegna il CDF ha esaminato diversi settori. Vanno menzionate le verifiche dei contributi all'allargamento e della durabilità degli aiuti allo sviluppo.

Fino al 2017 (fino al 2019 per la Bulgaria e la Romania) la Svizzera versa ai 12 nuovi **Paesi dell'UE contributi all'allargamento** pari complessivamente a 1257 milioni di franchi. Il CDF ha esaminato finanziamenti di progetti in **Romania** e nella **Repubblica ceca**. Ha potuto assicurarsi che le sue raccomandazioni del 2009 sono state attuate dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO). La vigilanza è esercitata in maniera molto efficiente se si tiene conto dei rischi di corruzione. Per quel che concerne gli acquisti, il CDF ha constatato che sono stati rispettati sistematicamente sia le clausole di integrità sia il diritto di «no objecton» a favore della SECO. Da parte della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC), per ogni fondo tematico è stato creato un «organismo intermediario svizzero» (Swiss Intermediate Body – SIB). Ciò ha reso più complessa la struttura del contributo svizzero all'allargamento e la ripartizione dei ruoli tra

attori svizzeri e rumeni. Il CDF ha raccomandato alla DSC, in particolare nel settore della sicurezza, di esercitare adeguatamente la sua vigilanza sul SIB, al fine di poter adempiere i suoi compiti basilari. Ha inoltre suggerito alla DSC e alla SECO di sorvegliare i progetti in Romania anche per quel che riguarda la conformità con la riduzione convenuta delle disparità socio-economiche, il principio di sussidiarietà e la decentralizzazione.

Nella **Repubblica ceca** il CDF ha constatato che, grazie al supporto costante fornito in relazione al contributo svizzero all'allargamento, il programma di collaborazione tra la Svizzera e la Repubblica ceca è attuato in modo trasparente e rigoroso. A seguito della decentralizzazione della struttura ceca di implementazione, la realizzazione di progetti e programmi legati al contributo all'allargamento ha necessitato più tempo del previsto. Il forte coinvolgimento del servizio nazionale ceco di coordinamento ha permesso di evitare che questi ritardi pregiudicassero lo svolgimento dei singoli compiti. I progetti, i programmi e altri speciali strumenti di finanziamento rispettano in generale i principi e i criteri dell'accordo concluso tra la Svizzera e la Repubblica ceca. In particolare i contributi alle organizzazioni di pubblica utilità

e alle case per anziani sono conformi ai requisiti di trasparenza, agli obiettivi dell'integrazione sociale e al principio di sussidiarietà. Per migliorare la conformità e l'efficienza dell'attuazione, il CDF ha raccomandato di stabilire una vera e propria supplenza dei responsabili locali dei programmi e di coordinare la vigilanza da parte degli ispettorati interni delle finanze del DFAE e della SECO affinché tutti i settori del contributo svizzero all'allargamento possano essere esaminati allo stesso modo. In vista di futuri contributi all'allargamento ha inoltre suggerito di sottoporre a un'analisi comparativa gli strumenti di finanziamento, ossia i sussidi globali e i fondi comuni. Occorre inoltre esaminare la possibilità di rendere più flessibili le procedure di ricorso riguardanti gli acquisti e di adottare un «approccio programma». Nel 2014, nel quadro di una valutazione, il CDF comparerà i diversi strumenti di finanziamento del contributo svizzero all'allargamento come pure tali strumenti con quelli utilizzati in Norvegia e nell'UE.

Nel 2012 la Confederazione ha messo a disposizione 2,8 miliardi di franchi per progetti bilaterali e multilaterali di **aiuto allo sviluppo**. La DSC ne ha utilizzati 1,65 miliardi. Lo scopo della valutazione del CDF era esaminare lo stato attuale di 14 progetti in Sudafrica e India, dopo il ritiro della Svizzera dai suddetti progetti. Queste verifiche, eseguite dopo anni dalla conclusione di un progetto o dopo il ritiro di un Paese donatore sono rare, poiché misurare la durabilità è complesso e difficile. Complessivamente la verifica ha fornito buoni risultati, anche se dopo il ritiro della Svizzera i progetti si sono sviluppati in direzioni in parte inattese.

In tutti i progetti esaminati il CDF ha trovato numerose tracce dell'aiuto svizzero. La qualità e la quantità di queste tracce sono diverse. Tutte le organizzazioni che sono state finanziate esistono ancora oggi e continuano a essere attive nei settori sostenuti allora. Secondo i partner il ritiro della Svizzera è stato effettuato in modo esemplare e gradevole. La Svizzera gode quindi tuttora di una buona fama.

Diversi progetti sono stati realizzati in «settori di nicchia», ossia al di fuori dei settori in cui normalmente operano le organizzazioni di aiuto allo sviluppo. Il potenziale d'innovazione era pertanto grande. Dato che la cooperazione svizzera allo sviluppo ha sostenuto prevalentemente piccoli progetti, gli effetti su vasta scala e la durabilità di questi progetti sono limitati. Il CDF ha raccomandato di fare maggiore ricorso alle valutazioni dei rischi e ad analisi ex post mirate allo scopo di aumentare l'efficacia e di creare valore aggiunto. La definizione degli obiettivi deve essere migliorata affinché sia possibile misurarne il grado di raggiungimento, mentre la documentazione dei progetti deve essere sistematizzata.

Il rapporto è pubblicato su [www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch).



## 1.6 Agricoltura

Nell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) il CDF ha esaminato il **Programma ASA 2011**. Con questo programma sono stati implementati il **portale Agate** e le prime applicazioni volte a semplificare i processi e i controlli amministrativi nel settore agricolo e veterinario. Essi sono stati messi in esercizio all'inizio del 2011. Successivamente nel Programma ASA 2011 sono stati inseriti altri progetti per l'integrazione di applicazioni specialistiche. Nella primavera del 2012 l'UFAG ha deciso di terminare la struttura del programma e di attuare gli altri progetti sotto forma di singoli progetti. Il CDF ha raccomandato all'UFAG di definire i compiti e le responsabilità e soprattutto la collaborazione tra i diversi organi in modo più rigoroso, affinché le questioni strategiche e operative relative al portale Agate possano essere chiarite in funzione degli obiettivi. Al riguardo occorre pure esaminare la possibilità di creare un organo superiore di direzione con rappresentanti dell'Ufficio federale di veterinaria e dei Cantoni. Per semplificare i processi e le responsabilità il CDF ha inoltre raccomandato di concentrare tutti i compiti informatici

dell'UFAG in relazione con il portale nel settore specializzato Gestione dell'informatica. Le strutture di supporto del portale Agate e delle applicazioni ad esso collegate non sono ancora pienamente sviluppate nemmeno due anni dopo la loro messa in esercizio. Le responsabilità, le procedure in caso di controversie e i canali di comunicazione devono essere definiti in modo più chiaro ed essere posti in atto.

La vigilanza dell'UFAG sulla ditta **Identitas AG** è stata oggetto di un'altra verifica. Su mandato della Confederazione questa ditta gestisce una **banca dati per diverse specie animali**. Azionista principale è la Confederazione che detiene il 51 per cento della quota societaria. Essa ha due rappresentanti nel consiglio di amministrazione (uno dell'UFV e uno dell'UFAG). Tra la ditta e la Confederazione viene concluso un contratto di prestazioni di volta in volta per un periodo di quattro anni. Per il nuovo mandato di prestazioni 2014-2018, il CDF ha tra l'altro raccomandato, alla luce delle riserve palesi e latenti disponibili (3,9 mio. fr. a fine 2012), di verificare se l'ammontare del contributo di base e la tariffazione delle singole componenti delle prestazioni



sono adeguati. Nell'ambito dello smaltimento di sottoprodotti di origine animale Identitas AG si assume il compito di amministrare e ripartire i fondi della Confederazione, che ammontano a 48 milioni di franchi annui. Nel nuovo contratto di prestazioni occorre definire i controlli che Identitas AG deve effettuare. L'UFAG deve inoltre esigere che nella contabilità analitica di Identitas AG si possano distinguere chiaramente i risultati delle attività di diritto pubblico e quelli delle attività di diritto privato. Infine bisogna riesaminare la partecipazione di rappresentanti della Confederazione nel consiglio d'amministrazione.

## 1.7 Finanze e imposte

Il CDF non verifica solo l'utilizzo economico delle risorse, ma anche la riscossione regolare delle imposte. Ha eseguito diverse verifiche in ambito fiscale e ha analizzato la qualità dei dati per i calcoli della perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri.

### 1.7.1 Imposte federali

Nel 2010 il CDF ha esaminato la procedura per determinare le **aliquote saldo dell'imposta sul valore aggiunto**. Nel corso di questo esame sono emersi diversi punti deboli e, nel quadro della verifica delle singole aliquote saldo nel 2010 e 2011, non è stato possibile accertarne o valutarne l'adeguatezza in diversi casi. Di conseguenza, l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha ritenuto che ogni approccio matematico o statistico per misurare l'adeguatezza di queste aliquote d'imposta sarebbe destinato a fallire. Le aliquote saldo offrono oltre a una semplificazione amministrativa anche la possibilità di ottimizzare le imposte. Gli utilizzatori del metodo delle aliquote saldo risulterebbero così vincitori del sistema sotto il profilo finanziario. I problemi insiti nel



sistema sarebbero stati evidenziati chiaramente. Il mandato impartito dal legislatore al CDF non sarebbe attuabile a meno che l'esame si limitasse ad accertare se il modo di procedere dell'AFC è verificabile. Per questi motivi l'AFC non si considera in grado di applicare diverse raccomandazioni del CDF.

A causa di questa posizione divergente, il CDF ha commissionato all'Ufficio federale di giustizia (UFG) una perizia concernente l'interpretazione del testo della legge e dell'ordinanza che avrebbe dovuto chiarire se la valutazione del CDF sull'adeguatezza è corretta e come viene definita dal legislatore. La perizia giunge alla conclusione che il controllo dell'adeguatezza consisterebbe principalmente nella valutazione della correttezza del calcolo effettuato da parte dell'AFC. Per eseguire un calcolo corretto si presupporrebbe un campione rappresentativo di dati. Questi ultimi non devono essere scelti soltanto in funzione dei rischi, ma devono rappresentare tutte le regioni nazionali, le diverse dimensioni e i diversi tipi di impresa. Per determinare se l'onere fiscale rimane uguale indipendentemente dal metodo di calcolo utilizzato bisognerebbe tollerare maggiormente gli scostamenti a sfavore dell'AFC, poiché il legislatore avrebbe accettato le perdite fiscali dovute alle aliquote saldo. L'UFG abolirebbe senza sostituzione il criterio del risparmio amministrativo utilizzato dal CDF.

Alla luce di questa valutazione, il CDF ha verificato nuovamente l'attribuzione e l'adeguatezza delle aliquote saldo in tutti i settori e tutte le attività esaminati dal 2010 al 2012. Per quanto riguarda la determinazione corretta delle aliquote saldo il risultato non è cambiato. Complessivamente sono state assegnate aliquote saldo in modo poco trasparente in cinque casi o nel 6 per cento degli 82 settori o

delle attività verificati. Anche nella nuova valutazione dell'adeguatezza in considerazione delle affermazioni principali dell'UFG il sistema è complessivamente giudicato inadeguato. Per questo motivo il CDF ha approvato l'adeguamento della legge che prevede di abolire esplicitamente il suo obbligo di esaminare l'adeguatezza delle aliquote saldo.

Il CDF ha esaminato presso l'AFC lo stato dei lavori di attuazione concernenti le **convenzioni sull'imposizione alla fonte in ambito internazionale**. Le convenzioni con la Gran Bretagna e l'Austria sono entrate in vigore il 1° gennaio 2013. Gli elementi principali dell'imposizione consistono nella regolarizzazione di valori patrimoniali che si trovano presso agenti pagatori svizzeri mediante imposizione a posteriori o dichiarazione e attraverso la futura riscossione dell'imposta liberatoria sui redditi da capitale e la comunicazione di tali redditi. Il volume finanziario dell'imposizione è considerevole. Soltanto per la regolarizzazione con la Gran Bretagna, dopo l'entrata in vigore della convenzione, la Svizzera ha già versato un pagamento anticipato di 500 milioni su un importo complessivo di 1300 milioni di franchi. La vigilanza concreta sull'imposta liberatoria viene eseguita attraverso i controlli degli agenti pagatori. Al momento della revisione erano disponibili in qualità di direttive e disposizioni due istruzioni per gli agenti pagatori e un progetto di manuale per la revisione. Il CDF ha raccomandato di definire nel manuale in maniera più dettagliata i rischi nonché la procedura, la portata e la periodicità della verifica. Un rilevamento completo degli agenti pagatori da parte dell'AFC è un elemento centrale per garantire il rispetto della convenzione.

L'AFC ha previsto controlli sulla completezza del relativo elenco che il CDF considera però insufficienti.

### 1.7.2 Finanze

Il CDF ha il mandato legale di esaminare la **qualità dei dati** per i calcoli della **perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri**. La verifica per il rilevamento e l'elaborazione dei dati alla base del calcolo della perequazione delle risorse per il 2014 non ha evidenziato importanti errori o lacune. Il CDF valuta complessivamente buona la qualità dei dati. Ha tuttavia constatato errori sistematici in alcuni Cantoni. Alle amministrazioni cantonali delle contribuzioni ha raccomandato di eseguire dei test predefiniti sulle modifiche da apportare ai programmi di estrazione dei dati. Oltre alle verifiche nei Cantoni, il CDF si fa anche un'idea dei lavori dell'AFC, dell'Ufficio federale di statistica (UST) e dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF), ovvero degli Uffici federali che rivestono un ruolo importante nell'elaborazione dei dati per la perequazione delle risorse e la compensazione degli oneri. Nel caso dell'AFC, il CDF ritiene che la descrizione dei processi e dei controlli per quanto concerne la completezza e la tracciabilità siano suscettibili di miglioramento. Per la compensazione degli oneri l'UST deve rivedere il catalogo degli aiuti sociali per escludere dalla statistica le prestazioni sociali multiple. Il rapporto di verifica è pubblicato sul sito Internet del CDF [www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch).

Il CDF ha esaminato in diversi Uffici federali lo strumento dei **crediti d'impegno** sotto gli aspetti dell'utilità e dell'efficienza. Fulcro sono le informazioni relative ai crediti d'impegno che si trovano nel consuntivo e nel preventivo. La verifica ha mostrato che le unità amministrative impiegano strumenti diversi per la gestione operativa e la sorveglianza dei crediti d'impegno. Una gestione integrativa dei crediti d'impegno, così come è data dalla soluzione standardizzata dell'AFF, viene effettuata soltanto presso poche unità amministrative. I rilevamenti del CDF hanno mostrato che per quel che riguarda i dati di riferimento da indicare relativi al contenuto e allo stato dei crediti d'impegno vi è un margine di interpretazione. Il CDF ha esaminato l'utilità di questo strumento presso diversi attori amministrativi e politici. È emerso che non esiste un fabbisogno di informazione uniforme e che i dati vengono utilizzati in modo diverso.

I risultati della verifica trasversale sono pubblicati sul sito Internet del CDF

[www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch).



## 1.8 Energia e ambiente

Presso l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) il CDF ha esaminato la vigilanza sulla **terza correzione del Rodano nel Cantone del Vallese**. Il progetto, i cui costi complessivi superano 2 miliardi di franchi, subisce ritardi a causa di opposizioni. Il CDF ha raccomandato all'UFAM di negoziare per tempo con l'AFF e il Cantone del Vallese il riporto dell'ingente residuo di credito d'impegno. Inoltre occorre precisare le direttive sui costi salariali sussidiabili e di comunicarle per scritto ai Cantoni. Infine consiglia di strutturare in modo più sistematico il resoconto periodico sui costi e sulle scadenze.

Con due valutazioni e una verifica sul **Programma Edifici della Confederazione e dei Cantoni**, il CDF ha esaminato la complessa organizzazione di progetto, il modello di stima e la gestione finanziaria di questo programma. In questo contesto hanno avuto luogo attività di verifica sia nell'UFAM che nell'Ufficio federale dell'energia (UFE) e nel Centro nazionale di prestazione gestito da un fornitore di servizi esterno per la Conferenza dei direttori cantonali dell'energia. La Confederazione e i

Cantoni incentivano dal 2010 il risanamento energetico degli edifici con circa 180 milioni di franchi all'anno provenienti dalla destinazione parzialmente vincolata della tassa sul CO<sub>2</sub>. Due terzi di questo importo confluiscono nella parte A del programma, che promuove il risanamento dell'involucro degli edifici secondo standard armonizzati a livello nazionale. Le risorse rimanenti sono erogate nel quadro della parte B del programma come contributi globali ai Cantoni per progetti nei settori delle energie rinnovabili, del recupero del calore residuo e della tecnica edilizia. L'UFAM e in parte l'UFE sono responsabili della parte A e, per permetterne un'esecuzione armonizzata, hanno concluso un accordo programmatico con la Conferenza dei direttori cantonali dell'energia. Quest'ultima ha incaricato un fornitore esterno dell'attuazione del programma. Intrattiene inoltre relazioni d'affari con la Banca Cantonale Grigione e con l'amministrazione delle finanze del Cantone dei Grigioni per la ricezione e la distribuzione dei fondi annuali provenienti dalla tassa di incentivazione sul CO<sub>2</sub> per il Programma Edifici.

Il CDF ha constatato che nella parte A l'organizzazione non è sistematica e i processi decisionali sono complicati. Le responsabilità

dei due uffici federali non sono sufficientemente chiare, così come sono stabilite poco chiaramente le competenze a livello federale e cantonale. Inoltre dal 2010 la domanda di incentivi supera nettamente i fondi disponibili per la parte A. La parte B del programma viene invece gestita dai Cantoni mediante contributi globali. Quanto più efficace è il programma di un Cantone, tanti più contributi globali riceve. In questa parte del programma i compiti, le competenze e le responsabilità sono ben definite. Questa soluzione corrisponde nella logica agli accordi programmatici secondo la NPC. Il modello d'incentivazione armonizzato è fondamentale poiché permette di uniformare i programmi cantonali e di stimare la loro efficacia calcolando il risparmio energetico e di emissione di CO<sub>2</sub> per ogni franco di contributo. In entrambe le parti del programma l'efficacia viene esaminata mediante un modello di stima, ma i risultati di queste stime hanno ripercussioni finanziarie solo nella parte B.

Il CDF ha raccomandato di concentrare la responsabilità dell'attuazione di entrambe le parti presso l'UFE. Inoltre occorre delegare maggiormente i compiti e le competenze ai Cantoni ed esaminare un finanziamento unitario tramite contributi globali. Per quanto concerne i contributi globali della parte B, il CDF suggerisce alla Confederazione di rafforzare la vigilanza. Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) propone nel quadro del primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 un finanziamento esclusivo mediante contributi globali. Questa soluzione consente di raggiungere i potenziali di miglioramento evidenziati per l'attribuzione di compiti, competenze e responsabilità su tutti i livelli. Con

l'adeguamento proposto è possibile assicurare l'assegnazione dei contributi in funzione dei proventi della tassa di incentivazione sul CO<sub>2</sub>. Con il modello utilizzato nella parte A sono state impegnate in anticipo le entrate previste per i due anni successivi.

Il CDF ha esaminato nel modello di stima diverse misure di incentivazione. È emerso che il modello di stima si è sviluppato in modo organico, a scapito della trasparenza e della comprensibilità, e mostra diverse inconsistenze. In generale, nei settori di incentivazione esaminati è stata constatata una tendenziale sopravvalutazione del risparmio energetico. Non è possibile stabilire definitivamente se la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> è stata sopravvalutata o sottovalutata. Gli effetti di trascinamento, che si verificano sempre nel caso di programmi di incentivazione, sembrano più importanti del previsto. Dall'introduzione nel 2003 dell'incentivazione nel settore degli edifici, che corrisponde all'attuale parte B del programma, il volume dei contributi è aumentato considerevolmente. Se inizialmente sono stati investiti circa 14 milioni di franchi, in futuro con la Strategia energetica 2050 dovranno essere messi a disposizione 350 milioni di franchi. Questo aumento dei fondi richiede anche un miglioramento della precisione del modello di stima.

Il CDF ha raccomandato di rielaborare completamente il modello di stima e di basare l'analisi dell'efficacia principalmente su una valutazione globale dell'edificio. Il CDF si aspetta almeno che le ipotesi del modello di stima vengano convalidate e che si proceda ad un adeguamento conforme alle condizioni quadro modificate. I Cantoni avevano previsto una revisione del modello già prima dello svolgimento della

valutazione. Tuttavia le tappe concrete di revisione dipendono dai dibattiti parlamentari in corso sulla Strategia energetica 2050 che determineranno la futura impostazione del Programma Edifici.

Il CDF ha esaminato i processi formali della gestione finanziaria della parte A di cui è responsabile il Centro nazionale di prestazione. La regolarità della tenuta dei conti non è stata oggetto di verifica poiché è esaminata e accertata annualmente dal Controllo delle finanze del Cantone dei Grigioni. Gli strumenti finanziari di pianificazione permettono al Centro nazionale di prestazione di presentare l'evoluzione della situazione di liquidità e di approvare così per tempo le promesse di finanziamento, al fine di ridurre l'impegno eccessivo attualmente esistente entro la fine del programma. Secondo il CDF l'adeguamento tardivo delle condizioni di incentivazione ha favorito l'assunzione di impegni eccessivi all'inizio del programma e comportato l'elaborazione di molte domande minori. Pertanto, la tassa amministrativa forfettaria per ogni domanda di contributi ha generato in questa fase spese di esecuzione sproporzionate. Non è più possibile rispettare il 6,5 per cento delle spese di esecuzione inizialmente previsto nell'accordo programmatico (in % della somma dei contributi). Nell'anno in esame, la Confederazione ha concluso con la Conferenza dei direttori cantonali dell'energia il terzo accordo programmatico per la parte A del Programma Edifici. A causa della Strategia energetica 2050 le parti contraenti hanno ridotto la durata prevista del programma da dieci a sette anni.

Sulla base della durata ridotta del programma e dell'importante superamento delle spese di esecuzione dal 2010 al 2012, i Cantoni hanno chiesto un aumento del tetto massimo delle spese di esecuzione dal 6,5 al 7,3 per cento degli aiuti finanziari globali erogati nel corso della durata del programma. Con il terzo accordo programmatico il DATEC ha autorizzato l'aumento del tetto massimo delle spese di esecuzione. In compenso, i Cantoni devono presentare un conteggio finale dettagliato sulle spese in questione. Il CDF si aspetta che il conteggio finale garantisca la massima trasparenza delle spese. In particolare si deve poter desumere quali spese sono riconducibili alla durata ridotta del programma e quali spese sono state determinate da aspetti trascurati oppure considerati insufficientemente in fase di allestimento. Inoltre devono essere inclusi anche i costi di allestimento del 2009 che non figurano attualmente nella contabilità del Programma Edifici.

I rapporti concernenti l'organizzazione del programma e il modello di stima per il calcolo degli effetti sono pubblicati sul sito Internet del CDF [www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch).

Nel caso dell'UFAM il CDF ha inoltre esaminato la gestione dei **siti contaminati in conformità con la legge sulla protezione dell'ambiente** e dell'ordinanza sui siti contaminati. La tassa per il risanamento dei siti contaminati che genera un ricavato di circa 35 milioni di franchi annui viene riscossa regolarmente e per tempo. Prossimamente il saldo del fondo (ca. 170 mio. fr. a fine 2012) diminuirà considerevolmente a causa di risanamenti importanti imminenti. Il CDF ha esaminato il risanamento di due discariche. Nel progetto «Areal Schnepfenmatt/Canva», per l'assegnazione delle indennità mancavano indicazioni esplicite sull'obiettivo di risanamento e sulle direttive per il rendiconto richiesto. In futuro questi elementi dovrebbero figurare in ogni decisione di assegnazione. Nel caso della discarica per rifiuti speciali di Kölliken, la verifica era incentrata sull'assegnazione di indennità di recente elaborazione. Il CDF considera realistica l'indennità di 215 milioni di franchi assegnata sulla base dei costi complessivi previsti di 993 milioni di franchi. La complessità del progetto di risanamento a Kölliken rivela la necessità per la sorveglianza di un programma di controlling specifico, il quale dovrebbe essere elaborato anche per i risanamenti importanti in sospeso delle discariche di La Pila (FR), Muttenz (BL) e Stadtmist (SO).

### **1.9 Altri settori di compiti della Confederazione**

Il CDF ha esaminato diverse questioni riguardanti l'attuazione della **Nuova politica regionale** mediante convenzioni di programma. Come nel 2011, la verifica ha riguardato tre Cantoni. In particolare sono stati verificati la sorveglianza finanziaria, l'adeguatezza del controlling, l'orientamento della nuova politica regionale nonché il coordinamento con altri settori beneficiari di sussidi. Il CDF si è concentrato sulla sostituzione dei contributi ai costi con la gestione orientata alle prestazioni e ai risultati e su come è stata collegata alle convenzioni di programma. Al riguardo, in vista del periodo 2016-2024 del programma bisogna perseguire miglioramenti. Inoltre è stata esaminata la gestione del «Fondo per lo sviluppo regionale» e sono state valutate criticamente le attività di valutazione svolte dalla SECO nell'ambito della Nuova politica regionale. Va menzionato che l'aumento di 200 milioni di franchi delle risorse per il promozione del turismo fissa una priorità nell'ambito della politica regionale che non corrisponde alle conclusioni della valutazione. Il CDF ha suggerito di prendere posizione in futuro sulle raccomandazioni formulate in base alle valutazioni e di pubblicare i pareri con i rapporti. Il rapporto di verifica è pubblicato sul sito Internet del CDF [www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch).



Nel quadro della legge federale sulla radio-televisione (LRTV), la ricerca è intesa come un provvedimento per **tutelare la pluralità e promuovere la qualità dei programmi**. La LRTV fa una distinzione esplicita tra la ricerca mediatica e la ricerca sull'utenza radiotelevisiva e determina le fonti di finanziamento. Attualmente sono a disposizione quasi 2 milioni di franchi per la ricerca mediatica e ben 2 milioni per la ricerca sull'utenza radiotelevisiva. Conformemente al mandato di prestazioni l'Ufficio federale delle comunicazioni deve garantire che i beneficiari di contributi utilizzino questi mezzi in modo efficace e conforme allo scopo previsto. Il CDF ha raccomandato di effettuare versamenti soltanto in presenza di una prova chiara e trasparente delle prestazioni fornite e di formulare direttive vincolanti per i richiedenti di contributi.

## **1.10 Settore proprio della Confederazione**

Nel settore proprio della Confederazione il CDF ha verificato diversi progetti informatici, acquisti e singoli progetti di costruzione della Confederazione.

### **1.10.1 Informatica e acquisti**

Conformemente all'articolo 6 della legge sul Controllo delle finanze, il CDF esamina se nella gestione finanziaria le applicazioni informatiche presentano la sicurezza e la funzionalità necessarie, in particolare se le direttive sono osservate. In questa funzione il CDF ha effettuato diverse verifiche informatiche (cfr. all. 1).

Il CDF ha proceduto per il terzo anno consecutivo alle verifiche dell'attuazione dei provvedimenti del Consiglio federale per la **sicurezza informatica**. A differenza degli anni precedenti in cui è stata data priorità ai provvedimenti immediati, questa volta sono state prese in esame in particolare le misure supplementari da attuare entro la fine del 2013, ovvero l'autenticazione a due fattori nelle postazioni di lavoro della Confederazione, la garanzia

dell'accesso remoto alla rete della Confederazione e l'attuazione dei requisiti per la protezione delle informazioni e dei dati. Il CDF ha dovuto constatare che le scadenze per il raggiungimento degli obiettivi del Consiglio federale non vengono mantenute. L'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT) riveste un ruolo centrale nell'attuazione dei requisiti. L'UFIT fornisce tutte le prestazioni IT per numerosi dipartimenti e gestisce sia la rete della Confederazione sia la Public Key Infrastructure (AdminPKI). Di conseguenza nell'UFIT convergono molte attività. Sebbene la maggioranza dei progetti per l'attuazione dei requisiti sia in una fase molto avanzata, diverse soluzioni tecniche sono state messe a disposizione tardivamente. Non è stato soltanto l'UFIT a sottovalutare i cambiamenti legati all'introduzione dell'autenticazione a due fattori nelle postazioni di lavoro della Confederazione e alla garanzia dell'accesso remoto alla rete federale, ma anche i dipartimenti e le singole unità amministrative hanno indugiato troppo prima di avviare progetti concreti.

Il CDF si sarebbe aspettato che i lavori per l'introduzione dell'autenticazione a due fattori fossero coordinati centralmente. Per contro, oltre all'UFIT, la maggioranza dei dipartimenti conduce progetti propri. L'acquisto delle smartcard, che contengono il certificato per l'autenticazione a due fattori, ha riscontrato problemi. Fino al mese di giugno del 2013, per la metà dei dipartimenti era ancora incerto se sarebbero state effettivamente disponibili le smartcard per il previsto avvio del progetto. Nel complesso, nonostante le difficoltà, è possibile constatare che gran parte delle postazioni di lavoro della Confederazione è stata convertita nel rispetto delle scadenze. Resta irrisolta la

problematica degli apparecchi mobili, sempre più utilizzati all'interno dell'Amministrazione federale. Già oggi le severe regole in vigore vengono aggirate nella pratica e in un immediato futuro non potranno più essere rispettate dal punto di vista formale. Senza l'intervento di un progetto a livello federale che risponda alle crescenti esigenze degli utenti, saranno ancora una volta i dipartimenti ad affrontare la questione, ciò che provocherà inevitabilmente delle disparità tecniche.

Non sarà possibile garantire l'accesso remoto su vasta scala e nel generale rispetto delle scadenze, poiché nel corso dei restanti mesi non potranno essere eseguiti tutti i lavori di adeguamento. Pertanto da più parti giunge la richiesta per il rilascio di autorizzazioni eccezionali, che va respinta per principio. L'Organo direzione informatica della Confederazione ribadisce che per il rilascio di autorizzazioni eccezionali non faranno concessioni in riferimento al livello di sicurezza richiesto.

Il CDF ha dovuto constatare che l'attuazione delle direttive per la sicurezza della rete nei Cantoni sta avanzando lentamente. Già verificato dal CDF nel 2009, il tema impegna pertanto gli interessati da diversi anni; i risultati raggiunti sono insufficienti rispetto al tempo utilizzato. I Cantoni che non adottano direttive minime in materia di sicurezza sono maggiormente esposti ad attacchi e costituiscono pertanto un fattore di rischio per la rete della Confederazione. All'interno dell'Amministrazione federale viene esercitata grande pressione affinché il livello di sicurezza aumenti ovunque, mentre nei Cantoni le lacune vengono generosamente accettate. Il CDF ritiene questa situazione inaccettabile.





Il CDF ha esaminato l'abbandono del progetto **INSIEME** dell'AFC. La soppressione di INSIEME è stata eseguita dall'organizzazione di progetto esistente. Il CDF ha riscontrato che le risorse sono state svincolate dal progetto nel tempo previsto e conformemente al contratto e alla legge oppure sono state impegnate per il progetto successore **FISCAL-IT** attraverso aggiunte ai contratti. I costi di liquidazione effettivi sono stati quasi nulli. Sembra improbabile che l'abbandono di INSIEME possa comportare ulteriori crediti verso la Confederazione. Occorre invece chiarire se, a seguito di conteggi delle prestazioni presumibilmente non corretti, la Confederazione possa ancora chiedere risarcimenti ai fornitori. Immediatamente dopo la decisione di abbandonare il progetto INSIEME, l'AFC ha allestito un inventario completo di tutte le applicazioni IT disponibili. Questi documenti consentono ai responsabili dell'AFC di valutare realisticamente i rischi presenti e le priorità da fissare nel nuovo progetto. Inoltre il potenziale sinergico è molto evidente cosicché i sistemi IT attualmente ridondanti possono essere centralizzati nel quadro del nuovo progetto. Il suddetto inventario mostra che è illusorio pensare di realizzare FISCAL-IT partendo da zero, nonostante i

responsabili auspicassero di potere iniziare il nuovo progetto senza i pesi del passato. Per il successo di FISCAL-IT è importante che la SG DFF segua lo sviluppo del progetto globale in seno all'AFC e all'UFIT o, più precisamente, la collaborazione tra le due unità amministrative e intervenga per tempo se necessario.

Presso l'UFIT il CDF ha esaminato il proseguimento e il ripristino di determinate applicazioni IT, dell'infrastruttura IT nonché dei sistemi di base in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) come quelli della burocratica e della comunicazione d'ufficio in caso di catastrofi. Al riguardo è stata valutata la procedura in diversi scenari di emergenza, come ad esempio in caso di avaria di uno dei due centri di calcolo dell'UFIT, di lunghe interruzioni o di inagibilità degli edifici presso i beneficiari di prestazioni. Il CDF ha raccomandato di coinvolgere meglio i beneficiari di prestazioni nella pianificazione delle misure d'emergenza e di sensibilizzarli maggiormente. Certo esistono soluzioni di ripiego e misure individuali che riducono i rischi di guasti, ma sono ancora necessari sforzi sostanziali per soddisfare i requisiti per una prevenzione efficace delle catastrofi. Sono state attuate singo



le misure come il salvataggio di dati ridondante di applicazioni ad alta disponibilità. Tuttavia questi provvedimenti non contemplan tutti gli aspetti di una pianificazione d'emergenza completa.

Il CDF ha esaminato *l'informatica della Tesoreria federale* presso l'AFF. L'organizzazione della Tesoreria federale si è dimostrata valida. Essa consente una chiara separazione delle funzioni e un andamento controllato delle attività. I rischi della Tesoreria federale comprendono sostanzialmente i rischi di mercato, di controparte nonché i rischi operativi. Questi ultimi si riferiscono all'esecuzione delle attività con le applicazioni esaminate, le quali servono a una presentazione corretta della contabilità e infine assicurano la correttezza del consuntivo. Il CDF ha potuto constatare che la Tesoreria federale gode di una buona sicurezza d'accesso. Sebbene sussista il rischio di accessi non autorizzati attraverso il fornitore esterno di servizi IT, l'AFF lo ritiene tollerabile. Inoltre, l'introduzione di una nuova versione del server dovrebbe eliminare prossimamente le lacune osservate nella sicurezza.

#### **1.10.2 Costruzioni**

A causa dei permessi di costruzione non ancora disponibili l'inizio dei *lavori per la nuova costruzione e la ristrutturazione dell'Ambasciata svizzera a Mosca* ha subito ritardi. Pertanto il CDF rinuncia a una verifica sul posto e ha esaminato il progetto presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) e presso il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Ha potuto constatare che fino alla fine della fase di pianificazione i costi complessivi del progetto, nonostante alcune modifiche, rimangono entro i limiti del credito stanziato. Il CDF sostiene le direttive dell'UFCL e del DFAE per prevenire la corruzione e rispettare il diritto vigente a Mosca.

Il CDF ha esaminato nell'UFCL la **gestione degli edifici**, in particolare gli aspetti legati alla pulizia delle superfici e delle facciate. Nel portafoglio immobiliare dell'UFCL figurano complessivamente 1 152 000 m<sup>2</sup> da pulire. L'UFCL fa fronte a questa mole di lavoro impiegando in maggioranza i propri collaboratori, mentre affida a esterni circa 200 000 m<sup>2</sup>, ovvero quasi il 20 per cento delle superfici. L'UFCL mira a un'ottimizzazione a lungo termine del rapporto costi-benefici e intende raggiungere prestazioni che reggano il confronto con l'economia privata. Tuttavia, il CDF ha rilevato che devono ancora essere sviluppati i parametri necessari all'attuazione di questi obiettivi e di conseguenza gli strumenti per una gestione continua dei processi. Sussiste un potenziale di ottimizzazione riguardo alle condizioni per una valutazione oggettiva delle prestazioni proprie e di terzi e ai controlli dei progressi. All'UFCL mancano soprattutto obiettivi misurabili. Occorrono parametri che permettano di giustificare l'ottimizzazione del rapporto costi-benefici in maniera trasparente e chiara nonché di confrontare i costi tra fornitori esterni.

Una simile verifica è stata condotta dal CDF presso il **Politecnico federale di Zurigo** e ha rilevato che il settore è ben organizzato. Gli obiettivi finanziari nella pulizia degli edifici sono stati raggiunti, ma la soddisfazione degli utenti degli edifici ne ha risentito. Tuttavia i risultati negativi dell'inchiesta potrebbero anche indicare che la gestione parsimoniosa dei mezzi finanziari è stata fraintesa. Il CDF ha raccomandato di informare maggiormente gli utenti sul rapporto tra costi e prestazioni al fine di sensibilizzarli. Per creare una base comune di confronto devono essere contattati il Politecnico federale di Losanna e gli organi della costruzione e degli immobili della Confederazione.

Nell'estate del 2012 il CDF ha verificato **otto progetti di costruzione** presso il **Politecnico federale di Zurigo** con un volume dei costi pari a 126 milioni di franchi. Ha potuto constatare che l'infrastruttura degli immobili è organizzata in modo appropriato. Con l'istituzione di un servizio per gli acquisti sono date buone condizioni per miglioramenti nel settore degli acquisti. Potrebbero essere migliorati lo strumento del controlling, la gestione dei rischi e la trasparenza delle aggiudicazioni. Ad esempio, anziché criteri d'aggiudicazione sono stati applicati in parte criteri d'idoneità. Anche il modello a punti per la valutazione del prezzo è spesso inadeguato.

## Verifiche finali

### 2.1 Consuntivo della Confederazione Svizzera

Il conto della Confederazione è elaborato conformemente alle norme di presentazione dei conti degli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS). Nel 2012 il CDF ha rielaborato il suo concetto di verifica del conto della Confederazione. In parte è già stato possibile tenere conto delle novità nel quadro della verifica finale 2012 effettuata nella primavera del 2013. Il nuovo concetto si applica integralmente a partire dalla verifica del conto della Confederazione 2013.

Sulla base dei risultati di diverse verifiche di unità amministrative effettuate nel corso dell'anno, di una verifica intermedia presso l'AFF e delle verifiche finali effettuate in alcuni Uffici e nell'AFF, il CDF ha confermato la conformità del **conto della Confederazione 2012** alle prescrizioni legali e alle disposizioni sulla gestione finanziaria (freno all'indebitamento) secondo l'articolo 126 della Costituzione federale. Esso ha raccomandato alle Commissioni delle finanze di entrambe le Camere di approvare il conto della Confederazione. Senza limitare la valutazione della verifica, il CDF ha tuttavia constatato fattispecie importanti come la non verificabilità dell'imposta federale diretta, l'anticipazione al Fondo per i grandi progetti ferroviari, i mutui all'assicurazione contro la disoccupazione nonché il sistema di controllo interno (SCI) del conto della Confederazione. Il rapporto del CDF è pubblicato sul sito Internet [www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch).

In base al piano di verifica rielaborato, nel corso dell'anno in rassegna è stato esaminato il SCI di numerose unità amministrative per quanto riguarda i processi operativi fondamentali. I singoli risultati di queste verifiche intermedie si ripercuotono sulla procedura della verifica finale e hanno conseguenze sulla valutazione globale relativa all'esistenza del SCI per l'elaborazione del **conto della Confederazione 2013**. Con riferimento al gettito fiscale, il CDF ha verificato presso l'AFC il SCI in ambito di imposta preventiva e di tasse di bollo e presso l'AFD il SCI in ambito di imposta sugli oli minerali e di tassa sul CO<sub>2</sub>. Per quanto concerne le **tasse di bollo e l'imposta preventiva** esistono elevati rischi sistemici che sono dati dalle attuali basi legali e che, con le risorse a disposizione dell'AFC, non possono essere coperti completamente mediante controlli interni. Nell'attuale ambiente informatico eterogeneo dell'AFC, i controlli interni e i test della plausibilità sono ripartiti su molteplici sistemi informatici (in parte obsoleti) e interfacce. Di conseguenza risultano inevitabili controlli manuali di supporto che richiedono molto tempo. Il CDF ha formulato diverse proposte di miglioramento del piano dei controlli, la cui attuazione potrebbe rafforzare sostanzialmente il SCI. Il CDF ha constatato che i controlli chiave per **l'imposta sugli oli minerali e la tassa sul CO<sub>2</sub>** sono adeguati e i rischi di anomalie significative nel conto della Confederazione sono coperti.

Nell'ambito delle uscite della Confederazione sono state effettuate diverse verifiche del SCI per quanto riguarda i processi relativi a personale, acquisti, investimenti e sussidi. I risultati della verifica concernente le **spese per il personale** condotta presso il Centro Prestazioni di servizi Personale DFF e diverse unità amministrative affiliate hanno messo in evidenza le difficoltà riscontrate nella concezione del processo e di un SCI per diversi settori di responsabilità. Si tratta, al di là delle interfacce, di colmare le lacune constatate nei controlli e di evitare doppioni.

Dalla verifica del **processo di acquisto** presso l'Ufficio federale delle strade (USTRA) è emerso che l'applicazione TDcost, concepita per la gestione dei costi di costruzione, non soddisfa i requisiti di un sistema finanziario ausiliario per un allestimento corretto del conto della Confederazione. Sono state constatate lacune nella separazione delle funzioni, nella misura in cui comportano cumuli di funzioni incompatibili. Le lacune nel controllo in questo settore dovrebbero essere colmate immediatamente. Oltre alle lacune formali riscontrate in occasione della registrazione dei processi e del SCI nonché della documentazione dei controlli effettuati, sono stati constatati anche problemi legati all'attuazione e all'applicazione. Le verifiche effettuate presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) del SCI rilevante sotto il profilo finanziario relativo al **processo di investimento** (investimenti materiali e ammortamenti), essenziale per il conto della Confederazione, come pure le revisioni eseguite presso diverse unità amministrative concernenti il **processo di versamento dei sussidi** hanno evidenziato un potenziale di miglioramento formale e materiale dell'attuale SCI.

**Le verifiche generali dell'informatica** costituiscono la base per il corretto svolgimento delle verifiche automatizzate delle applicazioni informatiche. Esse riguardano i rischi in ambito di diritti di accesso, qualità dei dati, sicurezza dei dati e modifiche del sistema. Le verifiche presso l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT), che gestisce vari sistemi informatici importanti per il conto della Confederazione, hanno mostrato lacune nel controllo delle attività riguardanti l'identificazione di utenti con account altamente privilegiati o non personali.

Dai risultati delle diverse verifiche emerge che per quanto riguarda i processi operativi fondamentali per il conto della Confederazione, il SCI necessita di un aggiornamento e una sorveglianza costanti per poter svolgere correttamente la sua funzione.



## 2.2 Fondo per i grandi progetti ferroviari

La base per il conto annuale del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) è costituita dalle disposizioni transitorie della Costituzione federale approvate da Popolo e Cantoni nel novembre del 1998 concernenti la costruzione e il finanziamento di infrastrutture dei trasporti pubblici. Secondo tali disposizioni, i grandi progetti ferroviari comprendono la nuova Ferrovia transalpina (NFTA), Ferrovia 2000, il raccordo della Svizzera orientale e della Svizzera occidentale alla rete ferroviaria europea ad alta velocità nonché il miglioramento delle protezioni contro l'inquinamento fonico lungo le linee ferroviarie. I progetti sono finanziati dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni e al consumo, dai proventi dell'imposta sugli oli minerali, dalla percentuale dell'uno per mille dell'IVA e dai prestiti della Confederazione. Il Fondo è

giuridicamente non autonomo con contabilità propria (conto speciale) ed espone il finanziamento dei progetti e l'impiego dei relativi fondi in modo trasparente. Per i singoli progetti i crediti sono stabiliti con decreti federali separati. Nel 2012 il Fondo ha ricevuto entrate a destinazione vincolata pari a 1,3 miliardi di franchi e per finanziare i progetti sono stati utilizzati 1,4 miliardi di franchi. Il riporto di perdita del Fondo ammontava complessivamente a otto miliardi di franchi, che dovrà essere estinto con le entrate vincolate degli anni successivi. Sulla base dei suoi controlli il CDF ha constatato che il conto annuale 2012 del Fondo FTP è conforme alle prescrizioni legali. Ha raccomandato di regolamentare determinati processi e competenze come pure la supplenza del manager del fondo. Esso ha potuto raccomandare alle Commissioni delle finanze delle Camere federali di approvare il conto speciale.

### 2.3 Fondo infrastrutturale

La legge federale del 6 ottobre 2006 sul fondo infrastrutturale (LFIT; RS 725.13) disciplina i principi del fondo. La legge è entrata in vigore all'inizio del 2008. Il fondo, giuridicamente non autonomo, è dotato di contabilità propria. Esso consta di un conto economico e di un bilancio, cui va ad aggiungersi un conto liquidità che indica lo stato delle risorse. La Confederazione versa risorse nel fondo infrastrutturale ricorrendo al finanziamento speciale del traffico stradale. Questi mezzi vengono impiegati conformemente alle disposizioni della legge sul fondo infrastrutturale e devono permettere di completare la rete delle strade nazionali, eliminare i problemi di capacità nella rete delle strade nazionali, investire nel traffico d'agglomerato e fornire contributi per le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche. Il CDF ha consigliato di effettuare miglioramenti nel settore delle verifiche generali dell'informatica. Esso ha raccomandato alle Commissioni delle finanze delle Camere federali di approvare il conto speciale del fondo infrastrutturale per il 2012.

### 2.4 Assicurazioni sociali

Con il supporto di Ernst & Young e dell'ispettorato delle finanze dell'Ufficio centrale di compensazione (UCC), il CDF ha verificato il conto annuale 2012 delle assicurazioni sociali per la vecchiaia e i superstiti (AVS), dell'assicurazione per l'invalidità (AI) e dell'indennità per perdita di guadagno (IPG). La revisione ha avuto luogo presso l'UCC e l'ufficio di gestione dei Fondi di compensazione a Ginevra. Il CDF ha potuto completare il rapporto dell'ufficio di revisione senza riserve e ha raccomandato l'approvazione del conto annuale. In occasione della revisione è stato tuttavia segnalato che le basi giuridiche non erano state rispettate. Queste basi (art. 79 cpv. 3 legge federale su l'assicurazione per l'invalidità e art. 28 cpv. 3 legge sulle indennità di perdita di guadagno) stabiliscono che le liquidità e gli investimenti del Fondo di compensazione non devono, di regola, scendere sotto un importo pari al 50 per cento delle uscite di un anno.

In qualità di autorità di revisione del fondo AD, il CDF ha controllato il conto annuale 2012 e ha presentato il risultato della verifica nel rapporto dell'ufficio di revisione all'attenzione del Consiglio federale. A suo avviso il conto annuale 2012 è conforme alla legge e alle disposizioni delle ordinanze. Il CDF ne ha raccomandato l'approvazione. Il fondo AD è gestito dall'ufficio di compensazione della Direzione del lavoro presso la Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Nel fondo AD sono raggruppate 25 casse di disoccupazione cantonali, 10 private e un'altra cassa e sono effettuati rimborsi agli uffici cantonali. Nel 2012 l'eccedenza di entrate ammontava a 1158 milioni di franchi. Alla fine del 2012 il capitale proprio negativo era di 3474 milioni di franchi.

## 2.5 Imprese, fondazioni e istituti

In virtù dell'articolo 35a della legge federale sui politecnici federali, il CDF ha effettuato una verifica del conto annuale consolidato 2012 del **settore dei PF** e dei due Politecnici federali di Zurigo e di Losanna, del Consiglio dei PF e dei quattro istituti di ricerca. Il conto annuale consolidato, la contabilità e i conti annuali dei singoli istituti sono conformi alle prescrizioni legali. Il CDF ha pertanto raccomandato di approvarli. L'introduzione del nuovo sistema di consolidamento SAP è avvenuta senza intoppi e le istituzioni dei PF hanno potuto confermare al CDF che il sistema è da considerare un aiuto importante nel processo di chiusura dei conti. In questo modo la qualità del conto speciale è migliorata rispetto al passato. Le osservazioni e le raccomandazioni dell'anno precedente sono state accolte e attuate dal Consiglio dei PF. Dopo che aveva approvato la decisione di applicare alla presentazione dei conti uno standard più elevato, il CDF ha presentato proposte costruttive ma anche critiche all'organo di direzione del progetto.

Il CDF ha potuto raccomandare al Consiglio di fondazione del **Fondo nazionale svizzero** (FNS) di approvare il conto annuale 2012 senza riserve. Su richiesta della direzione del FNS, il CDF, in collaborazione con la BDO AG, ha operato un confronto tra la situazione attuale e le possibili norme contabili (Swiss GAAP RPC e IPSAS) applicabili a seguito della nuova legislazione sulla presentazione dei conti. Al più tardi dal 2015 il conto del FNS sarà gestito secondo una delle due predette norme contabili.

Il CDF ha sottoposto a verifica anche il conto annuale 2012 dell'**Istituto Federale della Proprietà Intellettuale** (IPI), di **Swissmedic**, della **Regia federale degli alcool** (RFA), dell'**Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari** (FINMA), dell'**Autorità federale di sorveglianza dei revisori** (ASR), della **Fondazione Pro Helvetia** e della **Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali** (FIPOI). Il CDF ha potuto raccomandare l'approvazione di tutti i conti annuali.

L'elenco completo dei mandati di verifica figura nell'allegato 1.



## Organizzazioni internazionali

Conformemente all'articolo 6 della legge sul Controllo delle finanze, il CDF svolge mandati di verifica presso organizzazioni internazionali. Ha così esaminato i conti di due organizzazioni speciali delle Nazioni Unite, segnatamente dell'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM) a Ginevra e dell'Unione postale universale (UPU) a Berna. Esso è inoltre ufficio di revisione dell'Unione interparlamentare (UIP) e dell'Unione internazionale per la protezione delle varietà vegetali (UPOV) a Ginevra. I risultati della verifica sono sottoposti agli organi competenti delle singole organizzazioni. Il CDF ha raccomandato ai delegati dei Paesi membri di approvare i conti annuali. Ha pure svolto diverse verifiche speciali nel settore edile e in quello informatico.

Nel 2013 il CDF ha parimenti svolto i seguenti mandati per la Svizzera:

- *Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia (OTIF) a Berna;*
- *Associazione europea di libero scambio (AELS) a Ginevra e a Bruxelles. Il CDF è membro nell'Autorità di vigilanza;*
- *Centro europeo di ricerche nucleari (CERN) a Ginevra. Il CDF è membro nell'Autorità di vigilanza.*

In quanto revisore dell'ONU, il CDF è membro del gruppo di revisori esterni delle Nazioni Unite, di cui fanno parte altre 10 Corti dei conti. Possono essere revisori delle Nazioni Unite soltanto organi di vigilanza di Stati membri dell'INTOSAI. Il gruppo citato intende coordinare la vigilanza sul sistema dell'ONU e procedere allo scambio di informazioni ed esperienze al fine di promuovere procedure e standard di revisione uniformi. Dalla sua fondazione il gruppo ha esaminato numerose tematiche relative alla presentazione e verifica finale e formulato raccomandazioni. Particolare attenzione è stata rivolta a temi quali la presentazione di rapporti sulla situazione finanziaria, le strategie di revisione, la revisione informatica, i sistemi di controllo, la revisione interna, il settore del personale e degli acquisti, la cooperazione allo sviluppo, l'introduzione delle norme IPSAS e gli esami di redditività. L'impegno in questo comitato internazionale offre al CDF l'occasione per uno scambio proficuo con le altre Corti dei conti, garantisce l'unità di dottrina per la vigilanza sul sistema dell'ONU e consente di curare contatti preziosi. Inoltre, le conoscenze acquisite possono essere impiegate nell'attività di revisione del CDF.

## Pendenze e informazioni

### 4.1 L'attuazione delle raccomandazioni del CDF

Tutte le raccomandazioni del CDF sono registrate e la loro attuazione è sorvegliata nell'ambito del controlling. In occasione delle verifiche successive (follow-up) il CDF si accerta che le raccomandazioni siano effettivamente state messe in pratica.

### 4.2 Pendenze secondo l'articolo 14 della legge sul Controllo delle finanze

Le pendenze secondo l'articolo 14 capoverso 3 della legge sul Controllo delle finanze concernono casi in cui l'attuazione delle raccomandazioni del CDF nei servizi oggetto della verifica ha subito ritardi. Tali pendenze alla fine di un esercizio si verificano quando un'unità amministrativa ammette le lacune e accoglie le misure di miglioramento, ma lascia trascorrere infruttuoso il termine impartito dal CDF. Una corrispondente menzione nel rapporto di attività può essere tralasciata se nel frattempo l'unità amministrativa interessata ha ad esempio messo a concorso un posto nel settore finanziario, ma non ha ancora potuto occupare tale posto. La menzione non va fatta neppure quando il termine di attuazione non è ancora scaduto alla fine dell'esercizio in esame o se le verifiche successive non hanno ancora potuto essere eseguite. Nell'anno in rassegna il CDF ha formulato numerose raccomandazioni. Queste sono state accettate dai servizi oggetto della verifica e l'attuazione è avvenuta entro i termini o è pianificata. Nel quadro delle verifiche successive il CDF esamina lo stato dell'attuazione. Al momento non sono necessari interventi da parte del Consiglio federale o del Parlamento.

#### **4.3 Informazioni secondo l'articolo 15 della legge sul Controllo delle finanze**

L'articolo 15 capoverso 3 della legge sul controllo federale delle finanze recita: «Se il Controllo federale delle finanze constata particolari anomalie o lacune sostanziali o di rilevante importanza finanziaria, ne informa, oltre i servizi interessati, il capo del Dipartimento competente o il capo del Dipartimento federale delle finanze. Se le lacune constatate concernono la gestione finanziaria di servizi del Dipartimento federale delle finanze, ne devono essere informati il presidente della Confederazione o il vicepresidente del Consiglio federale. Contemporaneamente, il Controllo federale delle finanze informa la Delegazione delle finanze. Se lo ritiene opportuno, può informare il Consiglio federale anziché il capo del dipartimento competente».

Particolari anomalie sono ad esempio delitti che cagionano ingenti danni o lacune basilari nel sistema di controllo interno. È data invece lacuna sostanziale se la tenuta dei conti o la contabilità non sono conformi o se violano sistematicamente le disposizioni legali. Nell'anno in rassegna il CDF non ha dovuto fornire informazioni secondo l'articolo 15.

#### **4.4 Whistleblowing / Obbligo di denuncia, diritto di segnalazione e protezione dei collaboratori**

Il 1° gennaio 2011 è entrato in vigore il nuovo articolo 22a della legge sul personale federale (LPers; RS 172.220.01). Questa disposizione contempla un obbligo di denuncia, un diritto di segnalazione e in combinato disposto con l'articolo 14 LPers anche la protezione dalla disdetta chiesta per gli impiegati della Confederazione.

Lo scorso anno il CDF ha ricevuto numerose segnalazioni di sospetto da impiegati della Confederazione e da terzi. La metà delle segnalazioni sono pervenute al CDF tramite l'indirizzo e-mail [verdacht@efk.admin.ch](mailto:verdacht@efk.admin.ch). Il CDF ha ricevuto le altre segnalazioni soprattutto per telefono e per posta.

## Procedura legislativa e pareri

### 5.1 Pareri e consultazioni

Nel quadro della consultazione degli uffici interna all'Amministrazione il parere del CDF è stato richiesto spesso nell'anno in rassegna. Il CDF ha espresso un parere in 18 affari. Ad esempio nel caso del messaggio concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 esso ha chiesto di provvedere affinché a livello di Consiglio federale siano emanate disposizioni concernenti i costi del sistema di garanzia di origine. In occasione della consultazione degli uffici sull'ottimizzazione del nuovo modello contabile (NMC), il CDF ha chiesto di precisare singole disposizioni della legge federale sulle finanze della Confederazione.

Nel quadro della strategia TIC della Confederazione ha inoltre espresso il suo parere su diversi affari, segnatamente sul programma «Gestione del portafoglio TIC», sui modelli di mercato dei servizi TIC standard e sul pool di capi di progetti informatici nell'ambito dei grandi progetti TIC.

Il CDF ha altresì contatti regolari con l'Amministrazione federale delle finanze, che lo consulta in particolare prima dell'entrata in vigore di modifiche del manuale per i contabili e in relazione alla trattazione di questioni di principio o alle eccezioni alle norme della presentazione dei conti.

### 5.2 Collaborazione in gruppi di esperti

Il CDF è rappresentato nell'organizzazione del progetto per un nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale e nel Comitato per la sicurezza informatica, è membro della Commissione degli acquisti della Confederazione e del gruppo di studio per la garanzia della qualità dei dati della perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri della perequazione finanziaria come pure nel gruppo «Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)». Partecipa al gruppo di lavoro interdipartimentale per la lotta contro la corruzione. Il CDF presenta le proprie esperienze a questi organi, richiama l'attenzione sul rispetto dei requisiti della revisione, ma unicamente in via consultiva per non compromettere la propria indipendenza e autonomia di valutazione.

### **5.3 Trasmissione di principi di buona prassi**

Anche durante l'anno in rassegna i collaboratori del CDF hanno presentato relazioni al fine di trasmettere l'insegnamento da trarre dalle verifiche e dai principi di buona prassi. Allo stesso scopo è stata pubblicata una audit letter concernente tra l'altro l'applicazione delle clausole di valutazione nell'Amministrazione federale e il sistema di controllo interno.

Da molti anni il CDF organizza un corso per gli impiegati della Confederazione che lavorano nel settore della vigilanza. L'obiettivo di questo corso di tre giorni è professionalizzare l'attività di vigilanza. I partecipanti provengono da svariati settori come quello delle assicurazioni sociali, dell'ambiente o della dogana e ciò permette uno scambio proficuo di esperienze.

### **5.4 Pubblicazione dei rapporti della vigilanza finanziaria**

I rapporti del CDF mirano a sostenere l'unità amministrativa esaminata e a coadiuvare il Parlamento e il Consiglio federale nella loro attività di vigilanza (art. 1 cpv. 1 LCF). Consapevole del fatto che i risultati delle verifiche sono di interesse pubblico, il CDF pubblica regolarmente i risultati di verifiche della redditività e trasversali.

Nell'anno in rassegna sono state presentate al CDF sei domande di accesso a documenti ufficiali secondo la legge sulla trasparenza (LTras). In due casi la consultazione è stata concessa, anche se l'accesso a determinate informazioni è stato limitato in virtù dell'articolo 7 capoverso 1 lettere b, c e d LTras e le corrispondenti parti del rapporto sono state annerite. Per altri quattro casi l'accesso è stato concesso senza restrizioni.

## Il CDF e altri organi di vigilanza

La collaborazione con i controlli cantonali delle finanze e gli ispettorati interni delle finanze della Confederazione, l'impegno nelle organizzazioni professionali e associazioni professionali svizzere, lo scambio mirato di esperienze con le Corti dei conti estere come pure la collaborazione in gruppi di lavoro delle organizzazioni mondiali INTOSAI ed EUROSAI hanno tutti un unico obiettivo, ossia aumentare la qualità dei controlli effettuati.

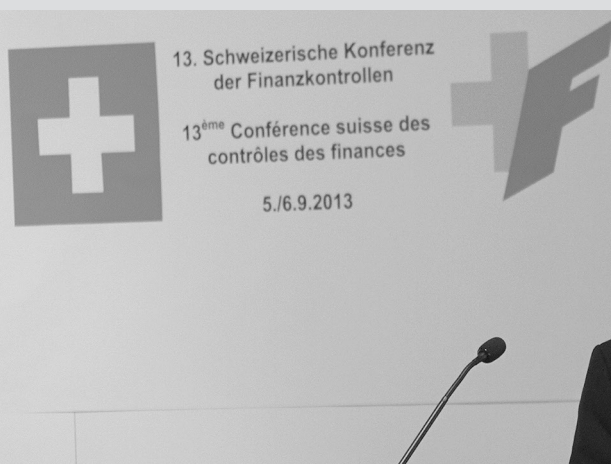
### 6.1 Controlli cantonali delle finanze

Dal 2001 tutti i controlli cantonali delle finanze della Svizzera e del Principato del Liechtenstein si riuniscono una volta all'anno a Berna su invito del CDF. Questo incontro ha come obiettivo l'approfondimento di un argomento principale per organizzare in maniera efficiente ed efficace la cooperazione tra i vari organi di vigilanza finanziaria. Nella riunione del 2013

i partecipanti si sono occupati del tema della verifica delle costruzioni, concentrandosi in particolare sui sussidi per le opere di sistemazione dei corsi d'acqua e per la costruzione delle strade nazionali.

Un affare importante è stata la costituzione della società semplice **«Conferenza svizzera dei controlli delle finanze»**. Dal 5 settembre 2013 essa riunisce i controlli delle finanze dei Cantoni e delle sette più grandi Città svizzere e il CDF. La Conferenza si occupa in particolare di elaborare pareri su importanti consultazioni e di promuovere verifiche congiunte.

Alcuni temi concernenti la verifica dei compiti svolti in comune da Confederazione e Cantoni sono stati elaborati in diversi gruppi di lavoro comuni e presentati in occasione della conferenza annuale. Il CDF effettua ogni anno verifiche insieme ai controlli cantonali delle finanze. Queste verifiche approfondiscono la comprensione comune e aumentano la professionalità della vigilanza finanziaria in seno al sistema federalistico svizzero.



## 6.2 Ispettorati delle finanze della Confederazione

Tredici Uffici federali dispongono di un ispettorato delle finanze conformemente all'articolo 11 della legge sul Controllo delle finanze. Questi servizi di revisione interni controllano la gestione finanziaria. Sono subordinati perlopiù alla direzione dell'Ufficio, ma nell'adempimento dei loro compiti di controllo sono autonomi e indipendenti. Per le direzioni degli Uffici essi rappresentano uno strumento efficace e adeguato non solo per il loro supporto bensì anche per il sostegno dei lavori del CDF. L'articolo 11 definisce le condizioni che devono adempiere gli ispettorati delle finanze. Dal canto suo il CDF si assume la vigilanza tecnica e verifica l'efficacia dell'adempimento dei compiti. Ad esempio, nell'anno in rassegna ha analizzato il lavoro di verifica di diversi ispettorati delle finanze secondo gli standard dell'associazione professionale internazionale dei revisori interni («Institute of Internal Auditors») e ha condotto interviste con i collaboratori degli organi sottoposti a verifica. Il CDF trarrà un bilancio di queste verifiche dell'efficacia al termine di tutte le altre verifiche.

## 6.3 Corti dei conti estere

Sin dagli anni Cinquanta il CDF è membro dell'organizzazione mondiale delle istituzioni superiori di controllo delle finanze pubbliche, ossia dell'«International Organisation of Supreme Audit Institutions» (INTOSAI). Ogni tre anni si svolge il congresso mondiale. Nell'autunno del 2013 il congresso si è tenuto a Pechino. Oltre all'approvazione delle norme di controllo i temi all'ordine del giorno erano la politica finanziaria sostenibile e i principi della buona gestione amministrativa. INTOSAI è articolata in gruppi regionali. La «European Organisation of Supreme Audit Institutions» (EUROSAI) è stata fondata nel mese di giugno del 1989 e nel frattempo è costituita da 47 istituzioni superiori di controllo delle finanze pubbliche di Paesi europei. Il CDF è membro di questo gruppo regionale sin dalla sua costituzione e partecipa a due gruppi di lavoro dell'EUROSAI. Presiede il gruppo di lavoro per l'informatica. Questi sviluppa strumenti di autovalutazione per l'informatica e la revisione informatica, che sono impiegati con successo nei Paesi europei. Nell'anno in rassegna il CDF ha moderato workshop in diverse Corti dei conti. Il CDF è anche rappresentato nel gruppo di lavoro per le verifiche ambientali. Questo gruppo, presieduto dalla Norvegia, organizza verifiche congiunte e promuove misure di formazione basate su esperienze concrete e sullo studio di casi. Il CDF ha concluso un accordo di sostegno con la Corte dei conti slovacca a Bratislava. Il CDF contribuisce a professionalizzare la revisione informatica e la vigilanza finanziaria. Esso è indennizzato con i mezzi del fondo di coesione. Diverse autorità delle istituzioni estere superiori di controllo delle finanze pubbliche sono state in visita

presso il CDF anche nell'anno in rassegna per conoscere il sistema di vigilanza e le interazioni dei controlli finanziari ai vari livelli della struttura federalista della Svizzera.

Le Corti dei conti dei Länder e la Corte dei conti federale della Germania organizzano regolarmente sedute su questioni attuali riguardanti la vigilanza finanziaria. A queste sedute sono invitati abitualmente il presidente della Corte dei conti austriaca, il rappresentante tedesco presso la Corte dei conti europea e il direttore del CDF allo scopo di promuovere uno scambio di informazioni e di esperienze a livello internazionale. Al riguardo hanno rivestito particolare interesse il freno all'indebitamento come pure il finanziamento e la vigilanza dei grandi progetti infrastrutturali in Svizzera.

#### **6.4 Organizzazioni e associazioni professionali**

Il CDF dispone di rappresentanti nelle principali associazioni professionali. In tal modo può partecipare alla definizione di future norme professionali, avere accesso ai metodi e agli strumenti di altri professionisti del ramo e disporre di una rete di esperti per trattare questioni particolari. Il CDF è particolarmente attivo in seno alla Camera fiduciaria e all'Associazione svizzera per le revisioni interne (SVIR) e, per quanto riguarda il settore delle revisioni informatiche, all'ISACA («Information Systems Audit and Control Association»). È presidente della Società svizzera di valutazione (SEVAL). L'impegno fornito in queste associazioni consente inoltre al CDF di garantire costantemente la qualità e di adeguare i suoi metodi di lavoro.



## **Il Controllo federale delle finanze si presenta**

La legge sul Controllo delle finanze stabilisce la posizione istituzionale e i compiti del CDF. Il Consiglio federale nomina il direttore per un periodo amministrativo di sei anni. La nomina è approvata dall'Assemblea federale. Nel mese di agosto il Consiglio federale ha nominato il vicedirettore del CDF, Michel Huissoud, quale successore di Kurt Grüter, che è andato in pensione alla fine del 2013. Nella sessione autunnale l'Assemblea federale plenaria ha approvato la nomina di Michel Huissoud. Il periodo amministrativo del direttore dura fino alla fine del 2019.

Poiché nell'anno in rassegna, oltre all'ex direttore Kurt Grüter, anche il vicedirettore Armin Vuillemin è andato in pensione, nel corso del 2013 sono stati nominati vicedirettori del CDF Eric-Serge Jeannet e Brigitte Christ (cfr. allegato 3).

Il personale del CDF viene assunto dal direttore in conformità alla legislazione sul personale dell'Amministrazione federale generale. Il preventivo annuale del CDF è trasmesso senza modifiche dal Consiglio federale all'Assemblea federale. La Delegazione delle finanze delle Camere federali esamina la proposta del CDF e la sottopone per approvazione alle Commissioni delle finanze di entrambe le Camere.

### **7.1 Posizione istituzionale e compiti**

In base all'articolo 1 della legge sul Controllo delle finanze, il CFD è l'organo supremo di vigilanza finanziaria della Confederazione. Il CDF coadiuva, da un lato, il Consiglio federale nell'esercizio della vigilanza sull'Amministrazione e, dall'altro, il Parlamento nell'esercizio dell'alta vigilanza sull'Amministrazione federale e sull'amministrazione della giustizia. Il CDF è indipendente sia nello stabilire il suo programma di verifica annuale sia nell'impostare le singole verifiche e nel redigere i rapporti. Conformemente all'articolo 5 della legge sul Controllo delle finanze, la vigilanza finanziaria è esercitata secondo i criteri della regolarità, della legalità e della redditività. Per mezzo di verifiche della redditività e di valutazioni, il CDF intende contribuire allo sviluppo di una gestione dell'Amministrazione orientata all'efficienza e aumentare l'efficacia dei programmi statali. Gli oggetti della verifica sono scelti secondo i criteri di rischio. I compiti di vigilanza del CDF concernono tutte le attività della Confederazione rilevanti dal punto di vista delle finanze.

Fra i compiti principali del CDF figurano circa 40 mandati di revisione, in primo luogo il mandato di verifica del consuntivo della Confederazione e dei diversi conti speciali, del Fondo di compensazione dell'AVS, dell'assicurazione contro la disoccupazione, dei dati della perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri, le aliquote saldo dell'imposta sul valore aggiunto nonché diversi mandati presso



organizzazioni internazionali. Altro compito principale è la vigilanza finanziaria, che viene svolta attraverso numerose verifiche speciali nell'ambito degli acquisti, dell'informatica e dei sussidi. Le verifiche non sono limitate all'Amministrazione federale, ma si estendono anche ai beneficiari di sussidi, agli enti che svolgono compiti pubblici e alle imprese della Confederazione.

## 7.2 Personale

Il CDF svolge la sua attività di verifica in funzione dei rischi e secondo gli standard della Camera fiduciaria e delle associazioni professionali internazionali. Nell'anno in rassegna, disponeva di un budget di 24 milioni di franchi e dava impiego a circa 100 collaboratori. L'organigramma dell'allegato 3 presenta un'organizzazione a matrice bidimensionale con sei settori di mandato e sette centri di competenza. I responsabili dei mandati evidenziano il punto di vista dei servizi oggetto di verifica. Gli esaminatori del CDF sono assegnati a uno dei centri di competenza: vigilanza e revisione finanziarie, verifiche delle costruzioni e degli acquisti, verifiche di progetti e dell'informatica nonché valutazioni. Il compito dei responsabili è conservare e ampliare le conoscenze necessarie al relativo centro di competenza e garantire la qualità dei controlli. Nell'anno in rassegna sono stati avviati i primi passi per la costituzione di un gruppo responsabile della verifica dei progetti chiave nel settore informatico.

Conoscenze, esperienza professionale e competenze sociali sono basilari per impostare con successo la vigilanza finanziaria, intesa come garante di un'Amministrazione che si migliora costantemente per il bene dei cittadini. Pertanto il CDF attribuisce molta importanza alla formazione e al perfezionamento. Ogni anno nel mese di gennaio organizza nell'arco di dieci giorni, corsi di formazione e perfezionamento per i suoi collaboratori, gli ispettori delle finanze della Confederazione e in parte anche per i controlli cantonali delle finanze. Le conoscenze acquisite devono essere mantenute, trasmesse e applicate in modo mirato nell'interesse del mandato legale. I collaboratori devono tenersi aggiornati su quanto accade nel loro settore e trasmettere le loro conoscenze in seno al CDF. Il sapere delle istituzioni estere di controllo delle finanze pubbliche, delle associazioni professionali e fiduciarie sono importanti fonti per il CDF. Nuovi standard professionali vengono integrati in modo mirato nei processi. Per determinate verifiche il CDF ricorre inoltre a periti esterni, perché non dispone delle conoscenze richieste e per mancanza di tempo. La direzione e la responsabilità di questi progetti incombono comunque al CDF. In questo modo è pure assicurato il trasferimento delle conoscenze.

### 7.3 Controllo della qualità

Con la sua organizzazione a matrice il CDF dispone di un controllo della qualità integrato nella struttura. Sia il responsabile del settore, che dispone delle necessarie conoscenze specifiche, sia il responsabile del mandato con le sue conoscenze dei compiti e dei processi del servizio amministrativo sottoposto a verifica sono garanti di un lavoro di verifica ineccepibile. Tutte le constatazioni devono essere documentate per scritto ed essere comprensibili. Ogni anno, unitamente a un gruppo, due membri della direzione verificano inoltre per campionatura presso singole verifiche il rispetto degli standard, delle norme di verifica e delle direttive interne. In questo contesto il CDF effettua anche regolarmente inchieste presso gli organi oggetto della verifica. Organizza inoltre regolarmente **valutazioni tra pari** («peer review») che vengono effettuate da Corti dei conti estere. Una tale valutazione è prevista per il 2015.

## 7.4 Finanze

Nell'anno in rassegna le spese del CDF ammontavano a 21 milioni di franchi, i ricavi a 1,7 milioni di franchi. La seguente tabella fornisce una panoramica delle spese e dei ricavi.

	Consuntivo 2012	Preventivo 2013	Consuntivo 2013	Variazione rispetto al preventivo	
<b>Spese</b>	<b>20 463</b>	<b>23 197</b>	<b>21 022</b>	<b>- 2 175</b>	<b>- 9.4 %</b>
Spese per il personale	17 126	18 262	17 446	- 816	- 4.5 %
Locazione di spazi	1 049	1 051	1 049	- 2	- 0.2 %
Spese per beni e servizi informatici	772	1 558	703	- 855	- 54.9 %
Spese di consulenza	726	1 220	859	- 361	- 29.6 %
Spese d'esercizio	779	1 076	907	- 169	- 15.7 %
Ammortamenti	11	30	7	- 23	- 76.6 %
Conferimento ad accantonamenti		-	51	51	-
<b>Ricavi</b>	<b>1 571</b>	<b>1 319</b>	<b>1 726</b>	<b>407</b>	<b>30.9 %</b>
Ricavi e tasse	1 527	1 300	1 698	398	30.6 %
Rimanenti ricavi	25	19	28	9	47.4 %
Prelievo da accantonamenti	19	-	-	-	-

(tutte le cifre in migliaia di CHF)

Rispetto al preventivo, il consuntivo del 2013 presenta un residuo di credito di 2,2 milioni di franchi. Con riferimento alle spese per il personale il residuo è riconducibile ai posti vacanti che non è stato possibile rioccupare subito. Le spese di consulenza dipendono dalla pianificazione annua dell'attività di revisione. Nel 2013 il credito non è stato utilizzato interamente. Riguardo alle spese per l'informatica, i residui di credito sono dovuti a GEVER, che non è stato introdotto come da calendario. Le risorse del CDF assorbono circa lo 0,3 per mille del budget della Confederazione. Il CDF dispone di una propria ordinanza sugli emolumenti (del 19.1.2005; RS 172.041.17) per i mandati di revisione esercitati in virtù di un obbligo di diritto pubblico. Esso calcola il tempo impiegato per le verifiche finali secondo le aliquote dell'Amministrazione federale delle finanze, basate sui costi del posto di lavoro e delle classi di stipendio. Nell'anno in rassegna questi indennizzi ammontavano a 1,7 milioni di franchi. Le verifiche eseguite a titolo di vigilanza finanziaria non vengono per contro fatturate in quanto rappresentano un compito sovrano. I conti del CDF vengono verificati annualmente da un controllo cantonale delle finanze. Per gli anni 2008–2012 la verifica è stata effettuata dal controllo cantonale delle finanze del Cantone di Friburgo. A partire dal Consuntivo 2013 la verifica spetterà al controllo cantonale delle finanze del Cantone di Soletta.

## 7.5 Rischi

Il CDF ha identificato come rischi propri le false dichiarazioni rese intenzionalmente nei risultati della revisione, l'errore professionale, la perdita dell'indipendenza, la perdita o la diffusione di informazioni confidenziali e l'adempimento imperfetto del mandato legale. Nell'analisi annuale dei rischi e sulla base del proprio sistema di controllo interno, il CDF è giunto alla conclusione che le misure attuali sono sufficienti per contenere i rischi a un livello sostenibile.

# A1

## Allegato 1

### **Autorità e Tribunali**

#### ***Cancelleria federale***

- Verifica secondo la Convenzione concernente la collaborazione fra Confederazione e Cantoni per l'esercizio del Portale svizzero [www.ch.ch](http://www.ch.ch) dal 2011 al 2014

### **Dipartimento degli affari esteri**

#### ***Segreteria generale***

- Verifica della gestione finanziaria della "Casa svizzera" ai Giochi olimpici a Londra

#### ***Segreteria di Stato e Direzione Politica***

- Verifica della gestione finanziaria

#### ***Rappresentanze all'estero***

- Verifica dello sviluppo del progetto di costruzione e ristrutturazione dell'Ambasciata svizzera a Mosca

#### ***Direzione delle risorse***

- Verifica dell'acquisto di prestazioni di servizi

#### ***Direzione consolare***

- Verifica della gestione finanziaria

#### ***Direzione dello sviluppo e della cooperazione***

- Verifica della "missione di pronto intervento in Iran"
- Verifica del ritiro e della sostenibilità della cooperazione allo sviluppo svizzera

# A1

## **Dipartimento dell'interno**

### **Ufficio federale della cultura**

- Verifica dei sussidi nel settore della cultura
- Verifica dei sussidi nel settore della promozione cinematografica

### **Ufficio federale della sanità pubblica**

- Verifica del sistema di controllo interno nel settore dei sussidi

### **Ufficio federale delle assicurazioni sociali**

- Valutazione del contratto di prestazioni Pro Senectute
- Vigilanza sulla Fondazione Istituto collettore LPP
- Verifica della procedura di notifica e delle misure di sorveglianza nel settore dell'indennità per perdita di guadagno
- Commissione di alta vigilanza della previdenza, organizzazione e analisi dei rischi professionali per la vigilanza dei processi finanziari
- Controllo dei costi degli aiuti finanziari dal fondo AVS/AI
- Verifica della vigilanza e del controllo delle prestazioni complementari dell'AVS e dell'AI

## **Dipartimento di giustizia e polizia**

### **Segreteria generale**

- Valutazione della qualità e dell'efficacia dell'Ispettorato delle finanze

### **Ufficio federale della migrazione**

- Verifica dell'attuazione per l'integrazione dei rifugiati nel Cantone di Neuchâtel
- Verifica dei contributi speciali in ambito di asilo
- Processi di acquisizione e sistema di controllo interno per le uscite d'esercizio

### **Fondo UE per le frontiere esterne**

- Progetto programma annuale 2010

# A1

## **Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport**

### **Segreteria generale**

- Verifica della gestione dei rischi e del sistema di controllo interno nel DDPS
- Valutazione della qualità e della redditività dell'Ispettorato DDPS

### **Servizio delle attività informative della Confederazione**

- Verifica del conto annuale

### **Ufficio federale della protezione della popolazione**

- Analisi della situazione del progetto nel settore della protezione della popolazione

### **Stato maggiore dell'esercito**

- Analisi della situazione del programma della Difesa/armasuisse  
«Sistemi di gestione aziendale e logistica»
- Analisi della situazione del processo per le attività internazionali dell'esercito
- Analisi della situazione dell'Ufficio centrale per il materiale storico dell'esercito e verifica degli investimenti immobiliari

### **Stato maggiore di condotta dell'esercito**

- Verifica del conto annuale del servizio sociale dell'esercito
- Verifica della gestione finanziaria del Centro di competenza SWISSINT
- Verifica dell'indennità per i compiti di protezione

### **armasuisse**

- Verifica del contratto di locazione o dell'affitto di fondi
- Verifica dei prezzi di un contratto di acquisto

## **Dipartimento delle finanze**

### **Amministrazione federale delle finanze**

- Verifica del conto della Confederazione
- Verifica della gestione finanziaria nel settore finanze e personale
- Verifica della gestione dei pagamenti dell'Amministrazione federale
- Verifica della fornitura di prestazioni del Centro Prestazioni di servizi Finanze DFF
- Verifica del conto annuale della Cassa di risparmio del personale federale
- Verifica informatica nel settore della Tesoreria federale
- Verifica dei dati cantonali per la perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni



# A1

## **Cassa federale di compensazione**

- Revisione del conto annuale
- Revisione del conto annuale della Cassa di compensazione per assegni familiari

## **Cassa svizzera di compensazione**

- Revisione del conto annuale

## **Amministrazione federale delle contribuzioni**

- Verifica dell'adeguatezza delle aliquote saldo dell'imposta sul valore aggiunto
- Verifica nell'ambito delle Convenzioni internazionali sull'imposizione alla fonte
- Verifica dello scioglimento del progetto INSIEME
- Verifica del sistema di controllo interno nei processi relativi alle entrate dell'imposta preventiva e delle tasse di bollo

## **Amministrazione federale delle dogane**

- Verifica del sistema di controllo interno nel processo relativo alle entrate dell'imposta sugli oli minerali / della tassa sul CO2

## **Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione**

- Verifica del Business Continuity Management
- Verifica dei controlli IT generali di applicazioni specializzate selezionate

## **Ufficio federale del personale**

- Verifica del conto annuale del Fondo di soccorso
- Sistema di controllo interno BV PLUS / Centro competenza Risorse umane CCHR

## **Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

- Verifica del concetto dello Schema direttore
- Verifica della pulizia delle superfici e delle facciate

# A1

## **Dipartimento dell'economia, della formazione e della ricerca**

### ***Segreteria di Stato dell'economia (SECO)***

- Verifica del contributo all'allargamento dell'UE per la Romania
- Verifica del contributo all'allargamento dell'UE per la Repubblica ceca
- Verifica del fondo per lo sviluppo regionale come pure per l'attuazione della nuova politica regionale in tre Cantoni

### ***Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione***

- Valutazione della vigilanza nel settore dei sussidi per la formazione professionale

### ***Ufficio federale dell'agricoltura***

- Verifica nel settore Agate, sistema operativo ASA 2011

### ***Commissione per la tecnologia e l'innovazione***

- Rappresentanza del gruppo d'accompagnamento per la valutazione delle «misure di accompagnamento volte a rafforzare il franco nell'ambito della promozione dei progetti di R+S del CTI»

### ***Ufficio federale delle abitazioni***

- Verifica e organizzazione dei processi finanziari e informatici come pure del sistema di controllo interno

## **Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni**

### ***Ufficio federale dei trasporti***

- Valutazione del promovimento del trasporto combinato
- Verifica dei flussi finanziari NFTA e della relativa integrazione nei sistemi informatici
- Valutazione dei rapporti di verifica 2012 delle istanze di controllo
- Analisi della situazione del programma FITS e valutazione dell'implementazione di FITSII nel FFS Cargo
- Verifica del progetto di raddoppio dei binari Rosshäusern – Mauss
- Verifica del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria mediante prestiti rimborsabili condizionalmente
- Alp Transit SA – seduta di coordinamento con le istanze di controllo
- Fondo FTP – rapporto per la verifica finale del conto speciale

# A1

## **Ufficio federale dell'aviazione civile**

- Valutazione della qualità dei dati e dei flussi di dati per la fatturazione
- Verifica del sistema di controllo interno dei processi del personale rilevanti dal profilo finanziario

## **Ufficio federale delle strade**

- Verifica del progetto del sistema d'informazione per la gestione delle strade e del traffico stradale
- Verifica del sistema TDCost
- Verifica della qualità e dell'efficacia dell'Ispettorato delle finanze
- Fondo infrastrutturale – rapporto per la verifica finale del conto speciale 2012

## **Ufficio federale dell'ambiente**

- Verifica del cantiere Visp correzione del Rodano R3
- Verifica del Programma Edifici della Confederazione e dei Cantoni
- Valutazione dell'utilità dei flussi finanziari nel Programma Edifici, parte A
- Siti contaminati e loro finanziamento
- Verifica del sistema di controllo interno nel settore dei sussidi

## **Correzione internazionale del Reno**

- Revisione intergovernativa del conto annuale

## **Ufficio federale dello sviluppo territoriale**

- Verifica dei programmi d'agglomerato

## **Verifiche trasversali tra Dipartimenti e Uffici**

- Verifica trasversale dei crediti d'impegno
- Verifica trasversale della sicurezza informatica nell'Amministrazione federale
- Sistema di controllo interno dei processi del personale rilevanti dal profilo finanziario nel Centro Prestazioni di servizi Personale DFF e in determinate unità amministrative

# A1

## **Fondazioni, imprese della Confederazione, fondi e organizzazioni specializzate**

### ***Fondazione degli Immobili per le organizzazioni Internazionali (FIPOI) a Ginevra***

- Revisione del conto annuale
- Verifica dell'aggiudicazione della commessa di risanamento energetico del Palais des Nations

### ***Fondazione Marcel Benoist***

- Revisione del conto annuale

### ***Fondazione Pro Arte***

- Revisione del conto annuale

### ***Pro Helvetia***

- Revisione del conto annuale

### ***Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri»***

- Revisione del conto annuale

### ***Organo di accreditamento e di garanzia della qualità delle istituzioni universitarie svizzere***

- Revisione del conto annuale

### ***Conferenza dei rettori delle Università svizzere***

- Revisione del conto annuale
- Verifica del contributo all'allargamento dell'UE, Project Scientific Exchange Programme between Switzerland and the New Member States of the European Union
- Verifica successiva (follow-up) della valutazione sulle attività accessorie dell'università e dei professori universitari

### ***Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa***

- Revisione del conto annuale

### ***Conferenza universitaria svizzera***

- Revisione del conto annuale

# A1

## **Fondo nazionale svizzero**

- Revisione del conto annuale
- Verifica dell'amministrazione e del controllo di sussidi alle università di Ginevra e Basilea come pure al Politecnico federale di Losanna

## **Politecnici federali – Settore dei PF**

- Revisione del conto annuale consolidato

## **Consiglio dei Politecnici federali**

- Revisione del conto annuale
- Verifica della qualità e dell'efficacia degli Audit interni del Consiglio dei PF

## **Politecnico federale di Zurigo**

- Verifica dell'organizzazione e dei processi come pure della gestione finanziaria nei progetti edili correnti
- Revisione del conto annuale
- Verifica degli aspetti della pulizia delle superfici e delle facciate

## **Politecnico federale di Losanna**

- Revisione del conto annuale

## **Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio**

- Revisione del conto annuale

## **Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca**

- Revisione del conto annuale

## **Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque**

- Revisione del conto annuale

## **Istituto Paul Scherrer**

- Revisione del conto annuale
- Verifica degli acquisti con l'Audit interno del Consiglio dei PF

## **Agroscope**

- Verifica della contabilità analitica, progetti con fondi di terzi

**Swissmedic**

- Revisione del conto annuale

**Istituto federale della proprietà intellettuale**

- Conteggi dei progetti Ghana, Serbia, Laos, Bangladesh e Indonesia
- Revisione del conto annuale

**Istituto federale di metrologia (METAS)**

- Verifica del livello di preparazione dei processi finanziari

**Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione**

- Revisione del conto annuale

**Conferenza svizzera sull'informatica**

- Revisione del conto annuale

**Regia federale degli alcool**

- Revisione del conto annuale
- Verifica del progetto «AlcoZoll» (Integrazione della RFA nell'AFD)

**Vigilanza sui mercati finanziari**

- Revisione del conto annuale

**Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari**

- Revisione del conto annuale

**Fondo per i grandi progetti ferroviari**

- Revisione del conto annuale

**Fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e rete delle strade nazionali**

- Revisione del conto annuale

**Fondo svizzero per il paesaggio**

- Revisione del conto annuale

**Fondi per il promovimento della ricerca sulle foreste e sul legname**

- Revisione del conto annuale

**Fondazione parco nazionale svizzero**

- Revisione del conto annuale

**Fondo di compensazione AVS/AI/IPG**

- Revisione del conto annuale

**Assicurazione contro la disoccupazione**

- Verifica del conto annuale del Fondo di compensazione

**Identitas SA**

- Verifica della vigilanza della Confederazione sulla banca dati centralizzata sul traffico di animali (MV n. 13395)

**Organizzazioni internazionali**

**Unione postale universale**

- Revisione del conto annuale dell'Unione
- Revisione del conto annuale della cassa pensioni e del Fondo di assicurazione
- Revisione del conto annuale del programma di sviluppo dell'ONU
- Revisione del conto annuale dei servizi di traduzione

**Unione internazionale per la protezione delle varietà vegetali**

- Revisione del conto annuale

**Unione interparlamentare**

- Revisione del conto annuale

**Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia**

- Revisione del conto annuale

**Organizzazione meteorologica mondiale**

- Revisione del conto annuale
- Revisione del conto annuale delle organizzazioni affiliate (GIEC e SMOI)

# A2

**Allegato 2**

## **Ispettorati delle finanze (revisione interna) dell'Amministrazione federale centrale e decentralizzata ai sensi dell'articolo 11 della legge sul Controllo delle finanze**

- Revisione interna Dipartimento federale degli affari esteri
- Ispettorato delle finanze della Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca
- Audit interno del Consiglio dei PF
- Ispettorato delle finanze del Dipartimento federale di giustizia e polizia
- Ispettorato del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport
- Ispettorato interno dell'Ufficio centrale di compensazione
- Ispettorato delle finanze dell'Amministrazione federale delle contribuzioni
- Ispettorato dell'Amministrazione federale delle dogane
- Revisione interna dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
- Revisione interna della SECO
- Ispettorato delle finanze dell'Ufficio federale dell'agricoltura
- Revisione dell'Ufficio federale dei trasporti
- Ispettorato delle finanze dell'Ufficio federale delle strade



# A3

## Allegato 3

### Organigramma



1/01/2014

# A4

**Allegato 4**

<b>A</b>	AD	Assicurazione contro la disoccupazione
	AELS	Associazione europea di libero scambio
	AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni
	AFD	Amministrazione federale delle dogane
	AFF	Amministrazione federale delle finanze
	AI	Assicurazione per l'invalidità
	ARE	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
	ASR	Autorità federale di sorveglianza dei revisori
	AVS	Assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti
<b>C</b>	CCF	Controllo cantonale delle finanze
	CDF	Controllo federale delle finanze
	CERN	Centro europeo per le ricerche nucleari
	CEVA	Raccordo ferroviario tra Cornavin - Eaux-Vives - Annemasse
	CTI	Commissione per la tecnologia e l'innovazione
<b>D</b>	DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
	DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri
	DSC	Direzione dello sviluppo e della cooperazione
<b>E</b>	EUROSAI	European Organisation of Supreme Audit Institutions
<b>F</b>	FAIF	Finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria
	FFS	Ferrovie federali svizzere
	FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari
	FIPOI	Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali
	FNS	Fondo nazionale svizzero
<b>G</b>	GEMAP	Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale
	GEVER	Gestione elettronica degli affari
<b>I</b>	INTOSAI	Organizzazione internazionale delle istituzioni superiori di controllo delle finanze pubbliche
	IPG	Indennità per perdita di guadagno
	IPI	Istituto Federale della Proprietà Intellettuale
	IPSAS	International Public Sector Accounting Standards
	ISACA	Information Systems Audit and Control Association
<b>K</b>	KFIKO	Conferenza svizzera dei controlli delle finanze
<b>L</b>	LCF	Legge sul Controllo delle finanze, Legge federale sul CDF
	LPers	Legge sul personale federale
	LRTV	Legge federale sulla radiotelevisione
	LTras	Legge sulla trasparenza

# A4

<b>M</b>	M-EMNS	Gestione della conservazione delle strade nazionali
	MISTRA	Sistema informativo per la gestione delle strade e del traffico
<b>N</b>	NFTA	Nuova Ferrovia transalpina
	NMC	Nuovo modello contabile della Confederazione
	NPC	Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti
<b>O</b>	OMC	Organizzazione mondiale del commercio
	OMM	Organizzazione meteorologica mondiale
	ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
	OTaRSi	Ordinanza sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati
	OTIF	Organizzazione intergovernativa per i trasporti internazionali per ferrovia
<b>P</b>	PF	Politecnico federale
<b>R</b>	RFA	Regia federale degli alcool
<b>S</b>	SAP	Software standard per la contabilità
	SCI	Sistema di controllo interno
	SECO	Segreteria di Stato dell'economia
	SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
	SEVAL	Società svizzera di valutazione
	SIB	Swiss Intermediate Body
	STRADA	Applicazione banca dati strade
	SVIR	Associazione svizzera per le revisioni interne
<b>T</b>	TDcost	Applicazione per la gestione di costi di progetto
	TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
<b>U</b>	UCMSEs	Ufficio centrale per il materiale storico dell'esercito
	UE	Unione europea
	UFAG	Ufficio federale dell'agricoltura
	UFAM	Ufficio federale dell'ambiente
	UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
	UFE	Ufficio federale dell'energia
	UFG	Ufficio federale di giustizia
	UFIT	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
	UFM	Ufficio federale della migrazione
	UFT	Ufficio federale dei trasporti
	UFV	Ufficio federale di veterinaria
	UIP	Unione interparlamentare
	UPU	Unione postale universale
	UST	Ufficio federale di statistica
	USTRA	Ufficio federale delle strade
<b>Z</b>	ZFA	Autenticazione a due fattori

